



*Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa
Sezione Autonoma per la Provincia di Bolzano*

La Presidente

INAUGURAZIONE DELL'ANNO

GIUDIZIARIO 2015

del T.R.G.A. – SEZ. AUT. DI BOLZANO

Relazione della Presidente sull'attività dell'anno 2014

Illustri Autorità giurisdizionali, politiche, religiose, militari e civili, rappresentanti delle Istituzioni sociali, culturali, economiche e della stampa, avvocatesse ed avvocati, colleghe e colleghi, gentili signore e signori, Vi saluto e Vi ringrazio calorosamente per averci onorato della Vostra presenza in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2015.

Senza voler elencare tutte le personalità presenti – con il rischio di dimenticarne qualcuna – non posso esimermi dal rivolgere un saluto particolare al Prefetto, Dott.ssa Elisabetta Margiacchi, al Presidente della Provincia Dott. Arno Kompatscher, al vicario generale Dott. Josef Matzneller, al Presidente della V Sezione del Consiglio di Stato dott. Luigi Maruotti, alla consigliere Giuseppina Adamo, in rappresentanza del Consiglio di Presidenza della

*Verwaltungsgericht
Autonome Sektion für die Provinz Bozen*

Die Präsidentin

ERÖFFNUNG DES GERICHTSJAHRES 2015

des VERWALTUNGSGERICHTES BOZEN

Tätigkeitsbericht der Präsidentin für das Jahr 2014

Ehrenwerte Vertreter der Justiz, der kirchlichen, militärischen und zivilen Behörden, der sozialen, kulturellen, gesellschaftlichen und wirtschaftlichen Institutionen, der Presse, Rechtsanwältinnen und Rechtsanwälte, Kolleginnen und Kollegen, sehr geehrte Damen und Herren, ich begrüße Sie und bedanke mich auf das Herzlichste, dass sie unserem Gericht durch ihre Anwesenheit bei der heurigen Eröffnung des Gerichtsjahres 2015 die Ehre erweisen.

Ohne alle hier anwesenden Persönlichkeiten aufzuzählen - mit dem Risiko jemanden zu vergessen – komme ich nicht umhin, besonders zu begrüßen die Regierungskommissarin Frau Dr. Elisabetta Margiacchi, den Landeshauptmann, Dr. Arno Kompatscher, den Generalvikar der Diözese Bozen /Brixen Dr. Josef Matzneller, den Präsidenten der V Sektion des Staatsrates Dr. Luigi Maruotti, die Gerichtsrätin Giuseppina Adamo in Vertretung des

Giustizia Amministrativa, ed alla consigliere Silvana Bini, che interviene in rappresentanza dell'A.N.M.A., nonché al Presidente della Camera di Commercio, Dott. Michl Ebner, oggi rappresentato dal Segretario Generale Dott. Alfred Aberer che gentilmente ci ha messo a disposizione, gratuitamente, questa bellissima sala d'onore.

La Sezione autonoma per la Provincia di Bolzano del Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa è oggi riunita – come stabilito dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa – in seduta pubblica straordinaria, per inaugurare l'anno giudiziario 2015.

Ogni anno la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno giudiziario è l'occasione sia per informare le istituzioni e i cittadini, anche attraverso i rappresentanti dei mass media, sull'attività svolta da questo Tribunale nell'anno precedente, sia per evidenziare alcune problematiche della giustizia amministrativa, nel quadro delle novità normative e giurisprudenziali intervenute in tale periodo. Inoltre, è un momento di riflessione sui compiti che ci attendono.

Questa è anche una delle ragioni per le quali il Consiglio di Presidenza della Giustizia

Präsidualrates der Verwaltungsgerichtsbarkeit, die Gerichtsrätin Silvana Bini in Vertretung der A.N.M.A., sowie den Präsidenten der Handelskammer Dr. Michl Ebner, heute Vertreten durch den Generalsekretär Dr. Alfred Aberer, der uns liebenswürdigerweise diesen schönen Prunksaal unentgeltlich zur Verfügung gestellt hat.

Das Verwaltungsgericht Bozen ist heute in außerordentlicher Sitzung einberufen – wie vom Präsidialrat der Verwaltungsgerichtsbarkeit vorgeschrieben – um das Gerichtsjahr 2015 zu eröffnen.

Die Feier der Eröffnung des Gerichtsjahres bietet jedes Jahr die Gelegenheit, einerseits die Institutionen und die Bürger, auch mittels der Vertreter der Medien, über die Tätigkeit unseres Gerichtes im vergangenen Jahr zu informieren, andererseits einige Probleme der Verwaltungsgerichtsbarkeit im Rahmen der Neuerungen in der Gesetzgebung und in der Rechtsprechung, die in diesem Zeitraum stattgefunden haben, aufzuzeigen. Außerdem ist sie ein Augenblick der Reflexion über die Aufgaben, die in Zukunft auf uns zukommen.

Dies ist auch einer der Gründe, weshalb der Präsidialrat der Verwaltungsgerichtsbarkeit auch

Amministrativa ha ritenuto opportuno disporre, anche per quest'anno, e nonostante il perdurare della crisi economica, la celebrazione della cerimonia presso tutti i Tribunali amministrativi.

Prima di passare all'esposizione dei dati statistici relativi all'attività del nostro Tribunale nell'anno 2014, vorrei porre brevemente l'attenzione sulla situazione della giustizia amministrativa in generale, nonché su alcune novità normative e giurisprudenziali intervenute nell'anno scorso.

L'anno 2014 è stato difficile non solo per la giustizia ordinaria, ma anche per quella amministrativa.

Le critiche, sollevate già l'anno scorso, si sono fatte sentire anche quest'anno. Viene affermato, in sostanza, che l'attività dei Tribunali amministrativi, in particolare quella svolta nell'ambito dell'azione cautelare, si ripercuote negativamente sullo sviluppo economico, ovvero che addirittura lo frena.

Ma non basta. Mi riferisco alla recente catastrofe dell'alluvione di Genova, in occasione della quale l'opinione pubblica ha persino addossato al Tribunale amministrativo della Liguria la responsabilità per l'alluvione, nonostante, per l'opera oggetto di ricorso

heuer – trotz anhaltender Wirtschaftskrise - die Abhaltung dieser Zeremonie in allen Verwaltungsgerichten ausdrücklich vorgeschrieben hat.

Bevor ich mit dem Bericht über die Tätigkeit unseres Gerichtes im Jahre 2014 beginne, möchte ich daher kurz auf die allgemeine Situation der Verwaltungsgerichtsbarkeit sowie auf einige Neuerungen in der Gesetzgebung und in der Rechtsprechung eingehen, die sich im letzten Jahr ergeben haben.

Das Jahr 2014 war nicht nur für die ordentliche Gerichtsbarkeit, sondern auch für die Verwaltungsgerichtsbarkeit ein schwieriges Jahr.

Die Kritiken, die bereits im Vorjahr erhoben wurden, gingen weiter. Nach wie vor wurde behauptet, dass sich die Tätigkeit der Verwaltungsgerichte, insbesondere die Entscheidungen im Rahmen des einstweiligen Rechtsschutzes, negativ auf die wirtschaftliche Entwicklung auswirke, ja diese geradezu einbremse.

Damit aber nicht genug, und da erinnere ich ausdrücklich an die letzte Unwetterkatastrophe in Genua, bei der die öffentliche Meinung sogar so weit gegangen ist, dem Verwaltungsgericht Liguriens die Verantwortung für eine Überschwemmung

(lavori di bonifica), non fosse nemmeno stata concessa la sospensione cautelare.

Ne è seguita non soltanto la richiesta di abolire l'istituto della sospensione cautelare: anche i magistrati si sono ripetutamente trovati al centro di critiche e accuse.

Anche il nostro Tribunale si è dovuto confrontare, l'anno scorso, più volte, con questo genere di pressioni, subendo critiche indebite a causa delle proprie decisioni. Mi riferisco, in particolare, al collegamento fra le aree sciistiche Sesto - Croda Rossa ed ai lavori di ampliamento della clinica Bonvicini.

Non intendo commentare ulteriormente tali comportamenti, ma vorrei richiamare decisamente la Vostra attenzione sul fatto che l'attività del giudice deve attenersi unicamente ai soli principi fondamentali del Codice di procedura amministrativa e non può tener conto delle aspettative dell'opinione pubblica.

Ed è pacifico che anche le misure cautelari sono espressione dei principi fondamentali del Codice di procedura amministrativa.

Se gli artt. 1 e 2 del Codice del processo amministrativo stabiliscono l'obbligo di garantire al

zuzuweisen und dies, obwohl für das genannte Bauvorhaben (Bonifizierungsarbeiten) gar keine einstweilige Aussetzung gewährt worden war.

In der Folge wurde nicht nur die Abschaffung des einstweiligen Rechtsschutzes gefordert, sondern es wurden auch die Richter wiederholt Kritiken und Vorwürfen ausgesetzt.

Auch unser Gericht war im vergangenen Jahr mehrmals mit solchen Vorgehensweisen konfrontiert und wegen Entscheidungen in unzulässiger Weise unter Druck gesetzt worden. Ich denke dabei insbesondere an die Verbindung der Skigebiete Sexten – Rotwand und an die Erweiterung des Klinikums Bonvicini.

Ohne diese Vorgehensweisen näher kommentieren zu wollen, möchte ich aber dezidiert darauf verweisen, dass sich die Tätigkeit des Richters einzig und allein nach den Grundprinzipien der Verwaltungsprozessordnung zu richten hat und nicht nach den Belibigkeiten der öffentlichen Meinung.

Zu diesen Grundprinzipien der Verwaltungsprozessordnung gehört zweifellos auch der einstweilige Rechtsschutz.

Wenn gemäß Art. 1 und 2 VwPO dem Bürger ein leicht zugänglicher, umfassender und effektiver

cittadino la possibilità di accedere alla tutela giurisdizionale in modo semplice, completo ed efficace, ciò significa nient'altro che il Giudice è tenuto a vigilare, durante il processo, affinché diritti e legittime aspettative dei ricorrenti non siano pregiudicati. Ne consegue che il Giudice deve ricorrere alle misure cautelari, ogniqualvolta si presenti il pericolo per il ricorrente di non riuscire a trarre alcun vantaggio concreto da un'eventuale sentenza di accoglimento del ricorso.

Il prezzo per garantire una tutela giurisdizionale completa ed efficace consiste, inevitabilmente nell'allungamento dei tempi di realizzazione dei progetti, dovuto al fermo dei lavori, imposto con la misura cautelare.

Chi ora chiede l'abolizione dell'istituto cautelare a salvaguardia dei propri interessi economici non tiene conto del fatto che questo principio fondamentale del Codice del processo amministrativo fa parte dei diritti fondamentali garantiti non soltanto dalla Costituzione, ma anche dal diritto europeo e dalla Carta dei diritti dell'uomo.

È evidente che questo meccanismo di tutela giurisdizionale non è assoluto e che la sua adozione

Rechtsschutz garantiert werden muss, bedeutet dies nämlich nichts anderes, als dass der Richter dafür Sorge zu tragen hat, dass die Rechte und Ansprüche der Rekurssteller während des Prozesses nicht präjudiziert werden. Das hat zur Folge, dass der Richter immer dann, wenn die Gefahr besteht, dass der Rekurssteller auch im Falle eines Obsiegens keinen konkreten Nutzen aus dem Urteil ziehen könnte, den einstweiligen Rechtsschutz gewähren muss.

Der Preis, der für diese Gewährleistung eines umfassenden und effektiven Rechtsschutzes zu bezahlen ist, besteht notwendigerweise in der Verzögerung der Verwirklichung jener Projekte, die aufgrund der einstweiligen Aussetzung gestoppt werden müssen.

Diejenigen, die nun zum Schutz ihrer wirtschaftlichen Interessen die Abschaffung des einstweiligen Rechtsschutzes fordern, bedenken jedoch nicht, dass dieses Grundprinzip der Verwaltungsprozessordnung nicht nur von der italienischen Verfassung, sondern auch vom EU-Recht und von der Charta der Menschenrechte als Grundrecht gewährleistet werden muss.

Dass dieser Rechtsschutzmechanismus nicht absolut ist und dass bei dessen Anwendung mit größter

deve essere accompagnata dalla massima cautela e responsabilità. Laddove si tratta, poi, della realizzazione di lavori pubblici, è necessaria anche una attenta ponderazione degli interessi in gioco, riservando alla realizzazione del pubblico interesse una corsia preferenziale.

Scopo di queste riflessioni non è quello di giustificare il Tribunale ed il nostro operato, bensì di contribuire a sviluppare, nell'opinione pubblica, la capacità di valutare le future decisioni in modo responsabile, considerando tutti gli aspetti rilevanti della questione, senza insistere in commenti di parte, atteggiamenti polemicici e giudizi sommari.

Mi sia concesso di appellarmi, in questo contesto, al senso di responsabilità dei mass media. Il loro compito è quello di portare a conoscenza del pubblico le decisioni del Tribunale. Le informazioni dovrebbero comunque essere fornite sempre nel rispetto dei principi del giornalismo e dell'etica giornalistica.

Passo ora ad illustrare le novità introdotte, lo scorso anno, in campo legislativo e giurisprudenziale.

Sorgfalt und Verantwortungsbewusstsein vorgegangen werden muss und dass zudem in den Fällen, in denen es um die Verwirklichung von Projekten der öffentlichen Hand geht, auch eine Interessensabwägung in dem Sinne zu erfolgen hat, dass der Verwirklichung des öffentlichen Interesses der Vorzug eingeräumt werden muss, versteht sich von selbst.

Sinn und Zweck der gemachten Überlegungen soll nicht die Rechtfertigung unseres Gerichtes und unserer Arbeit sein, sondern diese Überlegungen sollen dazu beitragen, dass in Zukunft bei der Beurteilung von Entscheidungen, die die öffentliche Meinung bewegen, in verantwortungsvoller Weise alle relevanten Aspekte berücksichtigt werden und nicht einseitige und polemische Pauschalurteile abgegeben werden.

In diesem Zusammenhang sei mir gestattet, an das Verantwortungsbewusstsein der Medien zu appellieren, deren Aufgabe es ja ist, über die Gerichtsentscheidungen zu berichten. Diese Berichterstattung sollte aber immer unter Einhaltung der journalistischen Grundsätze und des journalistischen Ethos erfolgen.

Nun zu den Neuerungen in der Gesetzgebung und in der Rechtssprechung, die sich im letzten Jahr ergeben

Va citato innanzitutto il decreto legge del 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha richiamato l'attenzione dei cittadini soprattutto per le norme sul cd. ricambio generazionale e sulla creazione di nuovi posti di lavoro nella pubblica amministrazione. Con la disposizione sul collocamento a riposo dei magistrati al compimento del 70esimo anno di età, stabilito all'art. 1, comma 3, non solo i tribunali ordinari, ma anche quelli amministrativi, militari e la Corte dei Conti, hanno dovuto fare i conti con un'improvvisa ed incolmabile carenza di personale, in particolare delle posizioni apicali. In base a tale disposizione, infatti, lo stesso Presidente del Consiglio di Stato, Giorgio Giovannini, e almeno 17 Presidenti di Tar saranno collocati a riposo con la fine di quest'anno; in totale alla fine dell'anno la scopertura risulterà pari al 25% dell'organico complessivo. È chiaro che ciò per un ruolo di poco più di 500 magistrati comporterà conseguenze negative per la produttività.

haben.

Da ist zunächst das Gesetzesvertretende Dekret vom 24. Juni 2014, Nr. 90, umgewandelt mit Gesetz vom 11. August 2014, Nr. 114 zu nennen, das vor allem durch seine Bestimmungen zum sog. Generationenwechsel und zur Schaffung von neuen Arbeitsplätzen in der öffentlichen Verwaltung die Aufmerksamkeit der Bürger erregt hat. Durch die im Art. 1, Absatz 3, vorgeschriebene Versetzung in den Ruhestand der Richter bei Erreichung des 70. Lebensjahres wurde nicht nur die ordentliche Gerichtsbarkeit, sondern auch die Verwaltungsgerichtsbarkeit und jene des Rechnungshofes, sowie die Militärgerichtsbarkeit mit einem kurzfristig unüberbrückbaren Personalmangel, insbesondere in den Führungspositionen, konfrontiert. Aufgrund dieser Bestimmung muss nicht nur der Präsident des Staatsrates, Giorgio Giovannini, sondern müssen auch mindestens 17 Verwaltungsgerichtspräsidenten mit Ende dieses Jahres in den Ruhestand treten; insgesamt wird zu Jahresende eine Unterbesetzung des Gesamtstellenplans in Höhe von 25% zu verzeichnen sein. Es ist klar, dass sich dies bei einer Anzahl von etwas mehr als 500 Planstellen für Richtern negativ auf die Produktivität auswirken muss.

Anche perché i tempi del reclutamento di nuovi magistrati, per quanto celeri (è stato già bandito un concorso per 45 posti di referendario), non saranno gli stessi dei pensionamenti, che arriveranno prima.

Inoltre l'art. 18 ha disposto la chiusura all'1.7.2015 di tutte le sezioni distaccate dei Tribunali Amministrativi Regionali aventi sede in comuni che non sono sedi di corte d'appello. Inizialmente dovevano essere soppresse 8 Sezioni distaccate, attualmente sembra che la disposizione venga applicata solamente a 3 Sezioni distaccate, Latina, Pescara e Parma.

Il Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa - Sezione autonoma per la provincia di Bolzano, che per la sua particolarità gode di tutela speciale garantita dalla Costituzione, è stato espressamente escluso da questa disposizione.

Nel contempo, quale misura di accelerazione dei tempi del processo, l'art. 38, in modifica del comma 2-bis dell'art. 136 del Codice del processo amministrativo, ha introdotto l'obbligo della firma digitale di tutti gli atti e provvedimenti dei giudici, dei loro ausiliari e del personale degli uffici

Dies auch deshalb, weil die Zeiten für die Neueinstellung von Richtern, seien diese auch noch so kurz (ein Wettbewerb für die Besetzung von 45 Richterstellen der ersten Ebene wurde bereits ausgeschrieben), nicht dieselben sein werden, da die Pensionierungen früher erfolgen werden.

Weiters wurden mit Art. 18 alle Außensektionen der Verwaltungsgerichte, die ihren Sitz nicht in einer Gemeinde haben, in der auch das Oberlandesgericht seinen Sitz hat, mit Datum 1.7.2015 aufgelöst. Ursprünglich sollten 8 Außensektionen aufgelöst werden, derzeit scheint es so, dass die Bestimmung nur mehr für 3 Außensektionen angewandt wird, nämlich für Latina, Pescara und Parma.

Von dieser Regelung ausgenommen wurde ausdrücklich die autonome Sektion für die Provinz Bozen des Regionalen Verwaltungsgerichtes, da dieses Gericht aufgrund seiner Besonderheiten einen auf Verfassungsebene geschützten Sonderstatus einnimmt.

Gleichzeitig wurde als Maßnahme zur Beschleunigung des Prozesses, mit Art. 38, der Absatz 2-bis des Art. 136 VwPO abgeändert und die Pflicht zur digitalen Unterschrift aller Schriftstücke und Maßnahmen der Richter, deren Gehilfen und des Personals der Gerichtsämter, sowie der Parteien ab

giudiziari, nonché delle parti in causa, a partire dall'1.1.2015, senza che dall'attuazione di tale disposizione possano derivare nuovi o maggior oneri per la finanza pubblica.

Nel frattempo, però, l'art. 2 del decreto legge 31.12.2014, n. 192 ha prorogato l'entrata in vigore di questa disposizione dal 1° gennaio 2015 al 1° luglio 2015.

Anche se il 1° luglio 2015 dovesse partire il processo telematico con la firma digitale e il fascicolo elettronico, bisogna però sempre considerare che ciò solo in parte potrà contribuire acceleramento dei tempi del processo, in quanto la sentenza dovrà pur sempre essere scritta dal magistrato.

Resta da vedere se misure come l'abolizione di uffici giudiziari, i pensionamenti forzati di giudici e la riduzione delle ferie giudiziarie, disposte dal decreto legge 12.9.2014 n. 132 (convertito in legge 10.11.2014 n. 162) rappresentino la via corretta per condurre la giustizia fuori dalla crisi e per smaltire l'arretrato.

Non posso fare a meno di pensare che uno degli scopi di tali misure sia quello di presentare all'opinione

dem 1.1.2015 eingeführt, wobei die Durchführung dieser Vorschrift keinerlei Mehrkosten verursachen durfte.

Inzwischen wurde aber mit Art. 2 des Gesetzesvertretenden Dekretes vom 31.12.2014, Nr. 192 das Datum für das Inkrafttreten dieser Bestimmung vom 1. Jänner 2015 auf 1. Juli 2015 verschoben.

Sollte der telematische Prozess mit der digitalen Unterschrift und dem elektronischen Faszikel tatsächlich am 1. Juli 2015 starten können, so muss trotzdem immer bedacht werden, dass dies nur zum Teil zur Beschleunigung der Prozessdauer beitragen kann, denn das Urteil muss immer vom Richter geschrieben werden.

Ob Maßnahmen, wie die Abschaffung von Gerichtssätern, Zwangspensionierungen von Richtern, Kürzung der Gerichtsferien wie sie im Gesetzesvertretenden Dekret vom 12.9.2014, Nr. 132 (umgewandelt mit Gesetz vom 10.11.2014, Nr. 162) bestimmt wurde, den richtigen Weg aus der Krise der Justiz darstellen und tatsächlich zum Abbau der Altlasten führen werden, sei dahingestellt.

Ich kann mich des Eindrucks nicht verwehren, dass Maßnahmen wie die genannten hauptsächlich dazu

pubblica un capro espiatorio, chiamato a pagare lo scotto per le inadeguatezze di un sistema a rischio di implosione dopo decenni di inattività dei suoi responsabili. Si pensi soltanto alle somme elevate che lo Stato deve pagare ogni anno a titolo di risarcimento per l'eccessiva durata dei processi nonché al tempo ed all'energia necessari allo svolgimento di questi procedimenti.

Non si può negare che l'intero sistema giudiziario debba essere profondamente riformato, ma questo deve avvenire mediante l'adozione di misure efficaci e non mediante l'adozione di misure che hanno come primo effetto quello di discreditarne un'intera categoria professionale. Si tratta, oltretutto, non di un qualsiasi settore professionale, bensì dell'ordine giudiziario, che la Costituzione identifica come il terzo potere dello Stato.

Ulteriori modifiche sono state introdotte nella materia degli appalti pubblici. In particolare vanno qui citate le tre nuove direttive con cui il diritto europeo sugli appalti pubblici è stato adeguato alle moderne esigenze di raggiungere una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, garantendo contemporaneamente l'uso più efficiente possibile

dienen, der Öffentlichkeit einen Sündenbock zu präsentieren, der für die Unzulänglichkeiten eines Systems gerade stehen soll, das nach Jahrzehnten der Untätigkeit seitens der Verantwortlichen Gefahr läuft, zu kollabieren. Man bedenke nur die hohen Summen, die der Staat jährlich aufgrund der übermäßig langen Dauer der Verfahren als Entschädigungen aufbringen muss und die Zeit und Energie, die für die Abwicklung dieser Verfahren aufgewendet werden müssen.

Es ist nicht zu leugnen, dass das gesamte Justizsystem einer grundlegenden Reform unterzogen werden muss, aber mit Maßnahmen, die Ziel führend sind und nicht mit Maßnahmen, die in erster Linie eine ganze Berufskategorie diskreditieren. Dabei handelt es sich schließlich nicht um irgendeine Berufsgruppe, sondern um die Richterschaft, die laut Verfassung die dritte Gewalt im Staat darstellt.

Weitere gesetzliche Neuerungen gab es auf dem Gebiet der öffentlichen Aufträge. Hier sind insbesondere die drei neuen Richtlinien zu nennen, mit denen das europäische Vergaberecht den modernen Anforderungen zur Erzielung eines intelligenten, nachhaltigen und integrativen Wachstums bei gleichzeitiger Gewährleistung eines

dei finanziamenti pubblici (*“Europa 2020 Una Strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva”* del 3.3.2010) e soprattutto rinunciando all’eccessivo formalismo.

Mi riferisco alla direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici, alla direttiva di settore 2014/25/UE e alla direttiva 2014/23/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione. Tutte e tre le nuove direttive sono state pubblicate il 28.3.2014 sulla Gazzetta dell’Unione Europea e sono entrate in vigore il 17.4.2014. Il termine di 24 mesi per la loro attuazione, ad eccezione degli appalti elettronici, scade quindi il 18.4.2016 (il termine di attuazione per la direttiva sugli appalti elettronici può invece essere prorogato fino a 4,5 anni dall’entrata in vigore, ovvero fino a metà ottobre 2018).

La direttiva sugli appalti pubblici sostituisce la direttiva 2004/18/CE e contiene alcune importanti novità.

L’approfondimento di tutte queste novità ci porterebbe fuori dal tema di quest’inaugurazione, mi limiterò pertanto ad alcuni punti importanti.

Vanno citati innanzitutto l’appalto “in house”, disciplinato all’art. 12 della direttiva 2014/24/UE e la

möglichst effizienten Einsatzes öffentlicher Gelder angepasst wurde (*„Europa 2020 Eine Strategie für intelligentes, nachhaltiges und integratives Wachstum“* vom 3.3.2010) und vor allem dem allzu großen Formalismus eine Absage erteilt wurde.

Dabei handelt es sich um die Richtlinie 2014/24/EU über die öffentliche Auftragsvergabe, die Sektorenrichtlinie 2014/25/EU und die Richtlinie 2014/23/EU über die Konzessionsvergabe. Alle drei neuen Vergaberichtlinien wurden am 28.3.2014 im Amtsblatt der Europäischen Union veröffentlicht und traten am 17.4.2014 in Kraft. Die 24-monatige Umsetzungsfrist läuft daher – außer für die elektronische Vergabe („e-Vergabe“) – bis zum 18.4.2016 (die Umsetzungsfrist der Richtlinie zur „e-Vergabe“ hingegen kann auf bis zu 4,5 Jahre ab Inkrafttreten, also bis Mitte Oktober 2018 verlängert werden).

Die Richtlinie über die öffentliche Auftragsvergabe ersetzt die Richtlinie 2004/18/EG und enthält einige wichtige Änderungen.

Auf all diese Neuerungen eingehen zu wollen, würde den Rahmen dieses Berichtes sprengen. Daher beschränke ich mich auf einige Schwerpunkte.

Da ist zunächst die im Art. 12 der RL 2014/24/EU geregelte „In-House-Vergabe“ zu nennen, sowie die

“collaborazione intercomunale”; le novità tengono conto in parte della giurisprudenza della Corte Europea (sentenza del 18.11.1999 - C-107/98, sentenza “Teckal” del 9.6.2009 - C-480/06 sentenza “Stadtreinigung Hamburg”). Anche il nostro Tribunale ha inoltrato alla Corte di Giustizia Europea un’ordinanza di rimessione (n. 25/2003) relativa agli appalti “in house”. Mi riferisco all’affidamento della gestione del parcheggio Bressanone Nord da parte del Comune di Bressanone all’ASM Bressanone S.p.a. ed alla relativa sentenza del 13.10.2015, C458/03, della Corte Europea, a seguito della predetta ordinanza di rinvio, nonché alla sentenza n. 170/2006 di questo Tribunale, con la quale è stato accolto il ricorso, sul rilievo che la gestione del parcheggio non avrebbe potuto essere affidato all’ASM Bressanone S.p.a. senza una procedura ad evidenza pubblica.

Risultava non sussistere, in particolare, il presupposto “dell’esercizio di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi”, come previsto dall’art. 12, comma 1, lett. A della direttiva 2014/24UE.

Riguardo al secondo presupposto, e cioè all’estensione dell’attività esercitata dalla persona

„interkommunale Zusammenarbeit“; die Neuerungen tragen zum Teil der bisherigen Rechtsprechung des Europäischen Gerichtshofs (Urteil vom 18.11.1999 – C-107/98, „Teckal“; Urteil vom 9.6.2009 – C-480/06, „Stadtreinigung Hamburg“) Rechnung. Auch unser Gericht hat bezüglich der „In-House-Vergabe“ einen Vorlagebeschluss (Nr. 25/2003) an den Europäischen Gerichtshof gerichtet. Ich erinnere an die Vergabe der Führung des Parkplatzes Brixen Nord durch die Gemeinde Brixen an die Stadtwerke Brixen AG und an das infolge des genannten Vorlagebeschlusses in dieser Streitsache ergangene Urteil des Europäischen Gerichtshofes vom 13.10.2005, C458/03, sowie an das Urteil dieses Gerichtes Nr. 170/2006, mit welchem dem Rekurs stattgegeben wurde, weil die Vergabe der Führung des Parkplatzes an die Stadtwerke Brixen AG nicht ohne öffentliche Ausschreibung erfolgen hätte dürfen.

Es fehlte insbesondere die Voraussetzung der „Ausübung einer ähnlichen Kontrolle wie über eine eigene Dienststelle“, wie sie im Art. 12, Abs. 1, Buchstabe a) der Richtlinie 2014/24 EU vorgesehen ist.

Bezüglich der zweiten Voraussetzung betreffend das Ausmaß der Tätigkeiten der kontrollierten

giuridica controllata, l'art. 12, comma 1, lett. b), prescrive che oltre l'80% delle attività devono essere effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalle amministrazioni aggiudicatrici controllanti o da altre persone giuridiche controllate dalle amministrazioni aggiudicatrici. Nella più recente giurisprudenza della Corte Europea il limite di fatturato non derivante dallo svolgimento dei compiti affidati si era finora attestato al 10%.

Inoltre, in futuro, saranno ammesse anche partecipazioni private minime, che non comportano controllo o potere di veto, nella misura in cui siano previste dalla legge e non esercitino alcuna influenza determinante sulla persona giuridica controllata (art. 12, comma 1, lett. c).

Riguardo alla "collaborazione (orizzontale) intercomunale" (art. 12, comma 4, della direttiva 2014/24/UE) è previsto che la stessa, a determinate condizioni, venga privilegiata e sia quindi esclusa dall'ambito di applicazione della direttiva. La collaborazione deve riguardare i pubblici servizi, da svolgersi nel perseguimento di un pubblico interesse al raggiungimento di obiettivi comuni. La direttiva, inoltre, introduce un nuovo criterio simile a quello introdotto per gli affidamenti "in house".

juristischen Person, bestimmt Art. 12, Abs. 1, Buchstabe b), dass mehr als 80% der Tätigkeiten der Ausführung der Aufgaben dienen müssen, mit denen sie von dem mit der Kontrolle ausübenden öffentlichen Auftraggeber oder von anderen von diesem kontrollierten juristischen Personen betraut wurde. Die Grenze beim sog. „Drittumsatz“ lag in der jüngeren Rechtsprechung des Europäischen Gerichtshofs bisher bei 10%.

Auch private Minimalbeteiligungen ohne Sperrminorität sind künftig zulässig, soweit sie rechtlich vorgeschrieben sind und keinen maßgeblichen Einfluss auf die kontrollierte juristische Person vermitteln (Art. 12, Abs. 1, Buchstabe c).

Bezüglich der (horizontalen) „interkommunalen Zusammenarbeit“ (Art. 12 Abs. 4 der RL 2014/24/EU) ist vorgesehen, dass diese unter bestimmten Voraussetzungen privilegiert ist und somit nicht in den Anwendungsbereich der Richtlinie fällt: Die Zusammenarbeit muss sich auf öffentliche Dienstleistungen beziehen, die mit einem öffentlichen Interesse im Hinblick auf die Erreichung gemeinsamer Ziele ausgeführt werden. Darüber hinaus führt die Richtlinie eine neue Anforderung ein, die dem „Wesentlichkeitskriterium“ der „In-

L'art. 31 della direttiva 2014/24/UE introduce con il cosiddetto "partnership per l'innovazione", un nuovo tipo di procedura. Scopo di questo nuovo tipo di procedura è lo sviluppo e successivo acquisto di un nuovo prodotto "innovativo" che costituisce l'oggetto della procedura di aggiudicazione. In questo modo viene ovviato alla necessità di avviare un'ulteriore procedura di aggiudicazione per l'acquisto che segue lo sviluppo. Il partnership per l'innovazione è un sistema analogo alla procedura negoziata. Essa viene strutturata in varie fasi che si succedono in base al processo di ricerca e d'innovazione e può comprendere la produzione di prodotti, la prestazione di servizi o l'esecuzione di un'opera.

Infine, viene abbandonata la distinzione, osservata finora, tra servizi prioritari e non prioritari. I servizi sociali ed altri particolari servizi continuano tuttavia ad essere soggetti ad un regime di aggiudicazione fortemente attenuato (combinato disposto degli articoli 74 ss. con l'allegato XIV della direttiva 2014/24/UE). Il valore di soglia per questi appalti è di EURO 750.000,-. Esistono semplici regole procedurali.

Nell'ambito dei criteri di selezione (articoli 57 ss.

House-Vergabe" nachgebildet ist.

Art. 31 der RL 2014/24/EU führt mit der sog. „Innovationspartnerschaft“ eine neue Verfahrensart ein. Ziel dieser neuen Verfahrensart ist die Entwicklung und der anschließende Kauf eines neuen „innovativen“ Produkts als Gegenstand eines Vergabeverfahrens. Dadurch soll die Notwendigkeit eines erneuten Vergabeverfahrens für den Kauf, welcher der Entwicklung nachfolgt, vermieden werden. Die Innovationspartnerschaft ist an das Verhandlungsverfahren angelehnt. Dabei wird sie entsprechend dem Forschungs- und Innovationsprozess in aufeinander folgende Phasen strukturiert und kann die Herstellung der Produkte, die Erbringung der Dienstleistungen oder die Fertigstellung der Bauleistung umfassen.

Schließlich wird die bisherige Unterscheidung zwischen prioritären und nicht prioritären Dienstleistungen aufgegeben. Allerdings unterliegen „soziale und andere besondere Dienstleistungen“ weiterhin einem stark abgeschwächten Vergaberegime (Art. 74 ff. i.V.m. Anhang XIV der RL 2014/24/EU). Der Schwellenwert für diese Aufträge liegt bei EURO 750.000,-. Es bestehen einfache Verfahrensregeln.

Im Bereich der Eignungskriterien (Art. 57 ff. RL

direttiva 2014/24/UE) ci sono state due modifiche sostanziali. Da una parte è stato vietato di richiedere agli offerenti un fatturato minimo annuo, che superi il doppio del valore stimato dell'appalto, a meno che non sussistano rischi particolari connessi con il tipo di appalto (art. 58, comma 3 e comma 2, direttiva 2014/24/UE).

Inoltre l'art. 59 introduce un "documento di gara unico europeo", da rilasciarsi in formato elettronico sulla base di un modulo standard.

La disciplina sui criteri di aggiudicazione (art. 67 della direttiva 2014/24/UE) è stata profondamente rimaneggiata. Conformemente al considerando n. 89 le disposizioni pertinenti devono essere "presentate nel modo più semplice ed efficace possibile".

Ciò viene ottenuto mediante il ricorso al termine "offerta economicamente più vantaggiosa" in quanto concetto prioritario per l'aggiudicazione. Resterà comunque possibile scegliere il prezzo come unico criterio di aggiudicazione. Gli stati membri tuttavia potranno prevedere che questo non sia l'unico criterio di aggiudicazione oppure potranno limitarne l'utilizzo a determinate categorie di amministrazioni aggiudicanti o a determinati tipi di appalti. In tal senso la direttiva 2014/24/UE lascia al legislatore

2014/24/EU) sind zwei wesentliche Änderungen erfolgt: Zum einen darf grundsätzlich kein Mindestjahresumsatz von Bietern gefordert werden, der den geschätzten Auftragswert um das zweifache übersteigt – es sei denn, es liegen spezielle, mit der Wesensart des Auftrags einhergehende Risiken vor (Art. 58 Abs. 3 u. Abs. 2 RL 2014/24/EU).

Zum anderen führt Art. 59 eine „Einheitliche Europäische Eigenerklärung“ ein, die auf der Grundlage eines Standardformulars elektronisch erstellt werden soll.

Die Regelung über die Zuschlagskriterien (Art. 67 RL 2014/24/EU) wurde sehr weitgehend umgestaltet. Gemäß Erwägungsgrund Nr. 89 sollen die diesbezüglichen Bestimmungen „so einfach und übersichtlich wie möglich dargestellt werden“.

Das wird dadurch erreicht, dass das „*wirtschaftlich günstigste Angebot*“ zukünftig der alleinige Oberbegriff für die Zuschlagserteilung ist. Es bleibt jedoch nach wie vor möglich, den Preis als einziges Zuschlagskriterium zu wählen – hier können die Mitgliedstaaten jedoch vorsehen, dass dies nicht das einzige Zuschlagskriterium sein darf, oder sie können die Verwendung auf bestimmte Kategorien von öffentlichen Auftraggebern oder bestimmte Arten von Aufträgen beschränken. Insofern erteilt die RL

nazionale ampio margine di attuazione.

Atteso che, in futuro, potranno essere valutate anche organizzazione, qualificazione ed esperienza del personale utilizzato dall'offerente "qualora la qualità del personale incaricato possa avere un'influenza significativa sul livello dell'esecuzione dell'appalto", la netta distinzione fra criteri di selezione e criteri di aggiudicazione andrà a cadere.

L'art. 68 punta inoltre l'attenzione sul calcolo del costo del ciclo di vita di un prodotto, di un servizio o di un lavoro e pone precise prescrizioni in merito.

L'art. 72 della direttiva 2014/24/UE disciplina espressamente i casi di modifica dei contratti in corso di validità. In futuro saranno ammesse modifiche soltanto per i motivi esplicitamente indicati dalla direttiva: se le modifiche sono state previste nei documenti di gara iniziali; se si rendono necessari lavori, servizi o forniture supplementari e non risulti opportuno un cambiamento del contraente; se la modifica sia necessaria e non fosse stata prevedibile; se per determinate circostanze puntualmente indicate nella direttiva 2014/24/UE si fosse reso necessario una sostituzione del contraente; se si tratta di una modifica che, indipendentemente dal suo valore, non

2014/24/EU hier einen Umsetzungsspielraum für die nationalen Gesetzgeber.

Da künftig auch Organisation, Qualifikation und Erfahrung des vom Bieter eingesetzten Personals gewertet werden darf, „wenn die Qualität des eingesetzten Personals erheblichen Einfluss auf das Niveau der Auftragsausführung haben kann“, wird die bisherige strikte Trennung von Eignungs- und Zuschlagskriterien aufgegeben.

Darüber hinaus betont Art. 68 die Lebenszykluskostenrechnung eines Produktes, einer Dienstleistung oder einer Bauleistung und trifft hierzu genauere Vorgaben.

Art. 72 der RL 2014/24/EU sieht eine ausdrückliche Regelung über Auftragsänderungen während der Vertragslaufzeit vor. Änderungen sind zukünftig nur zulässig, wenn einer der in der RL 2014/24/EU aufgeführten Gründe einschlägig ist: Vertragsänderung sind im Ursprungsvertrag bereits vorgesehen; zusätzliche Leistungen sind erforderlich und ein Auftragnehmerwechsel erscheint nicht opportun; die Änderung ist erforderlich und war unvorhersehbar; aus bestimmten, in der RL 2014/24/EU abschließend aufgezählten Gründen, war ein Austausch des Auftragnehmers erforderlich; es handelt sich um eine Änderung, die - unabhängig von

sia sostanziale; se si tratta di una modifica di scarso valore che non comporti un'alterazione della natura generale del contratto.

Un'ultima sostanziale novità è l'introduzione dell'obbligo della gara elettronica, ovvero l'esecuzione in formato elettronico di tutta la procedura di aggiudicazione. Di questo si parla soprattutto negli articoli 22, 35 e 36 della direttiva. L'obiettivo è, secondo il considerando 52, la sostanziale semplificazione dell'aggiudicazione e il contemporaneo aumento di efficienza e trasparenza.

Mentre la gara elettronica finora era prevista come un'opzione, ora, con l'art. 22 della direttiva 2014/24/UE è diventata obbligatoria. Per la gara elettronica esiste comunque, come già detto, un termine di attuazione più lungo (al più tardi a partire da metà ottobre 2018).

Con la gara elettronica diventano obbligatori la predisposizione e la messa a disposizione della documentazione di gara, l'invio elettronico dell'offerta e la comunicazione elettronica (esterna). Sono tuttavia escluse dall'obbligo l'elaborazione elettronica e la valutazione delle offerte. Gli strumenti e i dispositivi da utilizzarsi per la comunicazione elettronica, nonché le loro

il loro valore – non è sostanziale; es handelt sich um eine geringwertige Änderung, ohne dass eine Änderung des Gesamtcharakters des Auftrags stattfindet.

Eine letzte wesentliche Neuerung ist die Einführung der Pflicht zur „e-Vergabe“, also die vollständig elektronische Durchführung von Vergabeverfahren. Diese findet sich vor allem in den Art. 22, 35 und 36 der RL. Ziel ist laut Erwägungsgrund 52 die erhebliche Vereinfachung der Vergabe unter gleichzeitiger Steigerung von Effizienz und Transparenz.

Während die „e-Vergabe“ bislang nur als optionale Regelung ausgestaltet war, ist sie nunmehr in Art. 22 der RL 2014/24/EU zur verbindlichen Vorgabe geworden. Allerdings existiert für die e-Vergabe – wie bereits oben gesagt – eine längere Umsetzungsfrist (spätestens ab Mitte Oktober 2018).

Mit der „e-Vergabe“ wird die elektronische Erstellung und unentgeltliche Bereitstellung der Vergabeunterlagen, die elektronische Angebotsübermittlung und die (externe) elektronische Kommunikation verpflichtend. Nicht verpflichtend wird jedoch die elektronische Verarbeitung oder Bewertung von Angeboten. Die für die elektronische Kommunikation zu

caratteristiche tecniche, devono avere carattere non discriminatorio ed essere comunemente disponibili. Qualora ciò non sia possibile, in via eccezionale, vanno messe a disposizione modalità d'accesso alternative.

Permane la possibilità di utilizzare la comunicazione orale fra amministrazione aggiudicataria ed offerenti se essa non attiene agli "elementi essenziali della procedura di appalto, purché il contenuto della comunicazione orale sia sufficientemente documentato" (art. 22, comma 2, della direttiva 2014/24/UE).

Ulteriori novità nell'ambito della gara elettronica sono le "aste elettroniche" (art. 35 della direttiva 2014/24/UE), nelle quali è possibile migliorare le offerte secondo un procedimento ben definito, ed i "cataloghi elettronici" (art. 36 della direttiva 2014/24/UE) per l'acquisto di prodotti e servizi standard nonché per concludere accordi quadro.

La Commissione Europea prevederà degli standard tecnici uniformi per l'attuazione dell'aggiudicazione elettronica. La relativa autorizzazione è contenuta nell'art. 22, comma 7, della direttiva.

La direttiva sull'aggiudicazione dei contratti di concessione è un corpus di regole autonomo e del

verwendenden Instrumente und Vorrichtungen sowie ihre technischen Merkmale müssen nichtdiskriminierend und allgemein verfügbar sein. Sofern dies ausnahmsweise nicht möglich sein sollte, müssen alternative Zugänge angeboten werden.

Eine mündliche Kommunikation zwischen Auftraggeber und Bietern bleibt weiterhin möglich, „sofern die Kommunikation keine wesentlichen Bestandteile eines Vergabeverfahrens betrifft und sofern der Inhalt der mündlichen Kommunikation ausreichend dokumentiert wird“ (Art. 22 Abs. 2 der RL 2014/24/EU).

Weitere Neuerungen im Rahmen der „e-Vergabe“ sind die „Elektronische Auktion“ (Art. 35 RL 2014/24/EU), bei der in einem festgelegten Verfahren die Nachbesserung von Angeboten möglich ist, sowie der „Elektronische Katalog“ (Art. 36 RL 2014/24/EU) für den Einkauf von Standardgütern und -leistungen sowie zur Abwicklung von Rahmenverträgen.

Die EU-Kommission wird noch einheitliche technische Standards zur Umsetzung der „e-Vergabe“ vorschreiben. Eine Ermächtigung hierfür enthält Art. 22 Abs. 7 der RL.

Bei der Richtlinie über die Konzessionsvergabe handelt es sich um ein gänzlich neues, eigenständiges

tutto rinnovato.

Nella concessione l'impresa beneficiaria ottiene, rispetto all'appalto pubblico, invece di una remunerazione per i propri servizi, rispettivamente in aggiunta ad essa, il diritto di utilizzare ovvero di sfruttare i servizi nei confronti di terzi. L'impresa beneficiaria si fa carico del rischio economico (soprattutto del rischio di gestione e d'introito).

Finora il diritto comunitario (cfr. art. 56 della direttiva 2004/18/CE) aveva disciplinato soltanto l'aggiudicazione di concessioni di lavori, mentre ora anche le concessioni di servizi formano oggetto del diritto europeo sugli appalti (v. la precedente esclusione operata dall'art. 17 della direttiva 2004/18/CE).

In particolare, secondo il combinato disposto dell'art. 7 con l'allegato II della direttiva 2014/23/UE, sono soggette alla disciplina: la gestione di reti fisse e la loro alimentazione con gas o energia termica o elettricità; la gestione di reti destinate a fornire un servizio al pubblico nel campo del trasporto ferroviario, tranviario, filoviario, mediante autobus, sistemi automatici o via cavo; lo sfruttamento di terminali al fine della messa a disposizione dei vettori di trasporto aereo, marittimo o fluviale o di altri

Regelungswerk.

Bei einer Konzession – in Abgrenzung zum öffentlichen Auftrag – erhält das begünstigte Unternehmen anstelle einer Vergütung für seine Leistungen bzw. zusätzlich zu dieser das befristete Recht zur Nutzung bzw. Verwertung der Leistungen gegenüber Dritten. Dabei trägt das begünstigte Unternehmen das wirtschaftliche Risiko (v.a. das Betriebs- und Einnahmerisiko).

Bisher war nur die Vergabe von Baukonzessionen vom europäischen Vergaberecht erfasst (vgl. Art. 56 RL 2004/18/EG), jetzt sind auch Dienstleistungskonzessionen Gegenstand des europäischen Vergaberechts (vgl. vormals den Ausschluss in Art. 17 RL 2004/18/EG).

Damit sind gemäß Art. 7 i.V.m. Anhang II der RL 2014/23/EU insbesondere auch folgende Leistungen erfasst: Netzbetrieb und Einspeisung von Gas und Wärme; Netzbetrieb und Einspeisung von Elektrizität; Betrieb von Netzen zur Versorgung der Öffentlichkeit in den Bereichen Schienenverkehr, Straßenbahnen, Trolleybus, Bus oder Kabel; Nutzung von Terminalanlagen für Luft-, See-, oder Binnenschiffahrts-Verkehrsunternehmen, Flughäfen, See- oder Binnenhäfen oder andere

terminali; attività relative alla fornitura di servizi postali.

Ai sensi dell'art. 10 della direttiva 2014/23/UE sono escluse dalla disciplina le concessioni in materia di difesa e sicurezza; l'acquisto o affitto di fondi o edifici; i servizi di arbitrato, mediazione, conciliazione ed altri servizi giuridici; i servizi finanziari in materia di valori mobiliari; i contratti di lavoro; i servizi aerei e di trasporto pubblico di persone.

Il valore di soglia per l'aggiudicazione di concessioni ai sensi della direttiva 2014/23/UE ammonta, ex art. 8, a EUR 5.186.000,-. Il valore soglia viene verificato ogni due anni dalla Commissione europea. La determinazione del valore di soglia nei singoli casi è disciplinata dall'art. 8, commi 2 e 3, della direttiva 2014/23/UE. Il valore da stimarsi prima di procedere all'appalto comprende sia gli introiti dovuti al pagamento di lavori e servizi da parte degli utenti, sia i vantaggi finanziari conferiti dall'ente aggiudicatore.

A norma dell'art. 12 della direttiva in materia di concessioni, sono escluse dall'applicazione delle nuove direttive sugli appalti pubblici le concessioni nel settore idrico. Per l'aggiudicazione delle concessioni in tale settore restano comunque validi anche in futuro i criteri finalizzati a conferire

Terminaleinrichtungen; Tätigkeiten im Zusammenhang mit Postdiensten;

Nicht erfasst sind gemäß Art. 10 der RL 2014/23/EU Konzessionen in den Bereichen Verteidigung und Sicherheit; Erwerb oder Miete von Grundstücken oder Gebäuden; Schiedsgerichts-, Schlichtungs- und juristische Dienstleistungen; Finanzdienstleistungen im Zusammenhang mit Wertpapieren; Arbeitsverträge; Luftverkehrsdienste und öffentliche Personenverkehrsdienste.

Der Schwellenwert für die Vergabe von Konzessionen aufgrund der RL 2014/23/EU beträgt gemäß Art. 8 EUR 5.186.000,-. Der Schwellenwert wird alle zwei Jahre durch die EU-Kommission überprüft. Zur Ermittlung des Schwellenwertes im Einzelfall treffen Art. 8 Abs. 2 und 3 der RL 2014/23/EU Regelungen. Der vor der Vergabe zu schätzende Wert umfasst dabei sowohl die Einnahmen als auch die zu zahlenden Beträge.

Die neuen Vergaberichtlinien werden aufgrund der Bereichsausnahme in Art. 12 der Konzessionsrichtlinie nicht auf Wasserkonzessionen angewendet. Gleichwohl gelten auch in Zukunft für Wasserkonzessionen die Anforderungen an eine transparente und diskriminierungsfreie Vergabe.

trasparenza ed evitare discriminazioni. Non trovano quindi immediata applicazione alle concessioni nel settore idrico le norme sull'appalto "in house" e sulla collaborazione intercomunale di cui alla nuova direttiva 2014/24/UE. Mantengono pertanto la loro validità in questo settore le pronunce della Corte di giustizia ("Teckal", "Stadtreinigung Hamburg").

Vorrei infine spendere alcune parole sulla "Direttiva settori speciali" (direttiva 2014/25/UE), che contiene modifiche della direttiva sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali

La direttiva assume importanza soprattutto per le amministrazioni aggiudicatrici nei settori speciali e mantiene pertanto il suo status di "lex specialis" nell'appalto delle concessioni di servizi, forniture e lavori quando attengono ai settori gas ed energia termica, elettricità, acqua, trasporti, porti e aeroporti, servizi postali, estrazione di petrolio e gas, esplorazione o estrazione di carbone o di altri combustibili solidi (cfr. artt. 8-14 direttiva 2014/25/UE).

Questo è quanto previsto dalle nuove direttive sugli appalti, il cui termine di attuazione scade il

Damit finden die Regelungen zur „In-House-Vergabe“ sowie zur interkommunalen Zusammenarbeit der neuen Vergaberichtlinie 2014/24/EU keine unmittelbare Anwendung auf die Vergabe von Wasserkonzessionen. Hier gilt somit die bisherige Rechtsprechung des Europäischen Gerichtshofs („Teckal“, „Stadtreinigung Hamburg“) zunächst weiter.

Schließlich noch einige Worte zur „Sektorenrichtlinie“ (RL 2014/25/EU), die Änderungen der Richtlinie über die Vergabe von Aufträgen durch Auftraggeber im Bereich der Wasser-, Energie- und Verkehrsversorgung sowie der Postdienste beinhaltet.

Die Richtlinie ist insbesondere für Sektorauftraggeber von Bedeutung und bleibt damit „lex specialis“ für die Auftragsvergabe von Bauleistungen, Lieferungen oder Dienstleistungen, sofern sie die Bereiche Gas und Wärme, Elektrizität, Wasser, Verkehrsleistungen, Häfen und Flughäfen, Postdienste sowie die Förderung von Öl und Gas und Exploration oder Förderung von Kohle oder anderen festen Brennstoffen betrifft (vgl. Art. 8-14 RL 2014/25/EU).

Soweit zu den neuen Vergaberichtlinien, deren Umsetzungsfrist – wie gesagt - außer für die „e-

18.4.2016, ad esclusione - come già detto - delle regole sulla gara elettronica.

L'obbligo di attuazione delle direttive rende necessario un adeguamento del Codice dei Contratti Pubblici - Decreto legislativo 12.4.2006 n. 163. C'è da sperare che la rielaborazione comporti una riforma sistematica di tutta la materia, con norme semplici, chiare e comprensibili, che siano coordinate fra di loro.

Fino ad ora, infatti, non è sempre stato così. Durante gli otto anni dalla sua entrata in vigore, il Codice dei Contratti Pubblici è stato modificato, secondo un'indagine del "Sole 24 ore" dell'anno scorso, ben 44 volte e soltanto il 47% degli articoli conserva il testo originario. Il motivo era la difficile interpretazione delle sue norme, in parte troppo minuziose e spesso poco chiare, che hanno portato a oscillazioni nella giurisprudenza, rendendo necessario un costante adeguamento. Ne è seguita un'incertezza del diritto, che va principalmente a discapito delle parti in causa, ma che danneggia anche l'immagine dei Tribunali.

Le nuove direttive sugli appalti forniscono tuttavia anche al legislatore provinciale alcuni spunti in sede di rielaborazione della legge provinciale sugli appalti

Vergabe“ bis zum 18.4.2016 läuft.

Durch die Notwendigkeit zur Umsetzung wird für das italienische Vergabegesetzbuch - Legislativdekret vom 12.4.2006, Nr. 163 eine Anpassung erforderlich. Dabei ist zu hoffen, dass die Überarbeitung eine systematische Reform der gesamten Materie zur Folge haben wird mit Gesetzesbestimmungen, die einfach, klar und verständlich und untereinander koordiniert sind.

Dem war nämlich bisher nicht immer so. In den 8 Jahren seiner Geltung wurde der Kodex laut einer Erhebung des „Sole 24 ore“ vom letzten Jahr 44 Mal abgeändert und nur 47% der ursprünglichen Artikel bestehen noch in ihrer Originalversion. Der Grund hierfür war die schwierige Auslegung der teilweise viel zu ausführlichen und oft unklaren Bestimmungen, die zu Schwankungen in der Rechtssprechung geführt hatten und ein fortwährende Anpassung notwendig machten. Damit verbunden ist eine Rechtsunsicherheit, die hauptsächlich zum Nachteil der Verfahrensparteien geht, aber auch dem Ansehen der Gerichtsbarkeit schadet.

Die neuen Vergaberichtlinien beinhalten aber auch für den Landesgesetzgeber einige Möglichkeiten bei der Neufassung im Sachbereich der Vergabe

pubblici (attualmente il Codice dei Contratti Pubblici - decreto legislativo 12.4.2006 n. 163 rappresenta la fonte del diritto anche per la Provincia autonoma di Bolzano), per conformarla alle peculiarità ed esigenze locali. Mi riferisco, in particolare, all'incentivazione delle piccole e medie imprese, il cui accesso agli appalti pubblici deve essere reso possibile suddividendo le opere in lotti. Il considerando 78 della direttiva 2014/24/UE statuisce espressamente che, allo scopo di facilitare la partecipazione delle PMI alle procedure di appalti pubblici e per rafforzare la concorrenza "(...), le amministrazioni aggiudicatrici dovrebbero, in particolare, essere incoraggiate a suddividere in lotti i grandi appalti. Tale suddivisione potrebbe essere effettuata su base quantitativa, facendo in modo che l'entità dei singoli appalti corrisponda meglio alla capacità delle PMI, o su base qualitativa, in conformità alle varie categorie e specializzazioni presenti, per adattare meglio il contenuto dei singoli appalti ai settori specializzati delle PMI o in conformità alle diverse fasi successive del progetto".

Passo ora a commentare alcune delle sentenze più

öffentlicher Aufträge (derzeit stellt auch für die Autonome Provinz Bozen das Vergabegesetzbuch - Legislativdekret vom 12.4.2006, Nr. 163 die Rechtsquelle dar), den hiesigen Besonderheiten und Erfordernissen Rechnung zu tragen; ich denke dabei insbesondere an die Förderung der kleinen und mittelständischen Unternehmen, den der Zugang zu öffentlichen Aufträgen durch große Aufträge in Lose ermöglicht werden soll. Im Erwägungsgrund 78 der RL 2014/24 EU ist ausdrücklich festgeschrieben, dass zum Zweck der Erleichterung der Beteiligung an öffentliche Ausschreibungen von KMU und um den Wettbewerb zu stärken „(...) öffentliche Auftraggeber insbesondere ermutigt werden (sollten), große Aufträge in Lose zu unterteilen. Eine solche Unterteilung könnte auf einer quantitativen Grundlage erfolgen, so dass die Größe der Einzelaufträge jeweils der Kapazität der kleineren oder mittleren Unternehmen besser entspricht, oder auf einer qualitativen Grundlage gemäß den verschiedenen involvierten Gewerken und Spezialisierungen, so dass der Inhalt der Einzelaufträge stärker an die Fachsektoren der KMU angepasst wird, oder gemäß den unterschiedlichen aufeinander folgenden Projektphasen.“

Nun noch einige Bemerkungen zu den nennenswerten

significative dell'anno scorso.

Vanno citate, innanzitutto, le numerose impugnazioni relative agli appalti pubblici nell'ambito dei lavori di realizzazione del tunnel di base del Brennero (sentenza 170/14; 177/14; 182/14; 183/14; 271/14; 283/14; 284/14; 303/14).

La particolarità di queste procedure d'appalto consiste, oltre che nella loro complessità tecnica, nel fatto che il tunnel di base del Brennero è un'infrastruttura strategica, che in quanto tale, è soggetta alla disciplina dell'articolo 125 del Codice del processo amministrativo.

Una prima particolarità si evidenzia già nella decisione sulla domanda cautelare, per la quale trova applicazione il criterio di valutazione di cui al secondo comma. Nella ponderazione degli interessi contrastanti va data priorità all'interesse nazionale alla realizzazione tempestiva dell'opera e, in caso di accoglimento della domanda cautelare, va valutata anche l'impossibilità di risarcire il danno al ricorrente, dovendosi soppesare l'interesse del ricorrente e quello dell'amministrazione appaltatrice ad una celere ripresa del procedimento di aggiudicazione. In tutte le cause citate, dopo la ponderazione degli interessi coinvolti, la misura cautelare della sospensione degli impugnati

Urteilen des vergangenen Jahres.

Da sind zunächst die zahlreichen Anfechtungen von öffentlichen Vergabeverfahren im Zusammenhang mit dem Bau des Brennerbasistunnels zu nennen (Urteile 170/14; 177/14; 182/14; 183/14; 271/14; 283/14; 284/14; 303/14).

Die Besonderheit dieser Vergabeverfahren besteht, abgesehen von deren technischen Komplexität, darin, dass es sich beim Brennerbasistunnel um eine strategische Infrastruktur handelt, die unter die Regelung des Art. 125 VwPO fällt.

Eine erste Besonderheit gibt es bereits in Bezug auf die Entscheidung des Aussetzungsantrages, bei der das im 2. Absatz angeführte Bewertungskriterium heranzuziehen ist. In der Abwägung der gegenseitigen Interessen muss dem nationalen Interesse auf eine zügige Verwirklichung des Bauwerkes Vorrang eingeräumt werden und für den Fall der Annahme des Aussetzungsantrages muss auch die Unmöglichkeit einer Wiedergutmachung des Nachteils für den Rekurssteller bewertet werden, wobei das Interesse des Rekursstellers mit dem Interesse der Vergabestelle auf eine rasche Fortführung der Verfahrenshandlungen abgewogen werden muss. In allen angeführten

provvedimenti inerenti alla procedura di aggiudicazione non è stata concessa.

Una seconda particolarità consiste nel fatto che, nonostante l'eventuale annullamento dei provvedimenti di aggiudicazione, il contratto già stipulato resta in vigore ed al ricorrente che vince la causa non resta altro che il diritto di far valere il risarcimento per equivalente. Ne consegue che, ai sensi dell'art. 34, comma 3, del Codice del processo amministrativo, la legittimità degli impugnati provvedimenti di aggiudicazione viene esaminata soltanto se sussiste l'interesse del ricorrente ai fini risarcitori.

Questo Tribunale, nelle sentenze 284/14 e 303/14, ha negato l'esistenza di un tale interesse, non avendo il ricorrente presentato una domanda di risarcimento per equivalente, rispettivamente, non avendo egli allegato alcuna documentazione a sostegno di tale domanda. I ricorsi ed i motivi aggiunti sono stati pertanto dichiarati improcedibili.

In materia di edilizia ed urbanistica vanno richiamate le sentenze che si occupano del problema delle distanze, in seguito alla sentenza della Corte costituzionale n. 144 del 10.5.2012 che ha disposto

Rechtsstreitigkeiten wurde im Zuge der Interessensabwägung die Aussetzung der angefochtenen Maßnahmen des Vergabeverfahrens abgelehnt.

Eine zweite Besonderheit liegt darin, dass trotz der eventuellen Annullierung der Vergabemaßnahmen der schon abgeschlossene Vertrag aufrecht bleibt und der obsiegende Rekurssteller nur mehr das Recht auf Schadenersatz durch Leistung des Gegenwertes geltend machen kann. Das hat zur Folge, dass gemäß Art. 34, Absatz 3, VwPO die Rechtmäßigkeit der angefochtenen Vergabemaßnahmen nur dann geprüft wird, wenn dafür zur Festsetzung eines Schadenersatzes ein Interesse besteht.

Dieses Gericht hat in den Urteilen 284/14 und 303/14 das Bestehen eines solchen Interesses verneint, da der Rekurssteller keinen Antrag auf Schadenersatz durch Leistung des Gegenwertes geltend gemacht hat bzw. diesen durch keinerlei Dokumente bewiesen hat. Die Rekurse und Anschlussrekurse wurden demzufolge für unverfolgbar erklärt.

Auf dem Gebiet des Bauwesens und der Urbanistik sind die Urteile hervorzuheben, die sich mit der Problematik der Abstände des in Folge des Urteils des Verfassungsgerichtes Nr. 144 vom 10.5.2012 zur

l'applicazione del decreto ministeriale n. 1444/1968 (sentenza n. 165/14, sentenza n. 285/14 e sentenza n. 295/14).

Come noto la Corte costituzionale ha stabilito, nella citata sentenza, l'incostituzionalità dell'art. 9, commi 6 e 9, della legge provinciale n. 4/11, sancendo il principio che l'art. 9 del decreto ministeriale n. 1444/68 vada applicato anche nella Provincia autonoma di Bolzano.

Le sentenze n. 165/14 e n. 285/14 concernono l'attività edilizia nelle zone storiche A.

Per la zona A, l'art. 9 comma 1, numero 1, diversamente alle altre zone, per le quali è previsto il rispetto assoluto della distanza minima di 10 m, non prevede alcuna distanza minima. La giurisprudenza ha più volte sottolineato (ex multis Corte di Cassazione II, 12767/08), che ciò è da imputare al fatto che nelle zone A non è ammessa la costruzione di edifici nuovi, ma soltanto il risanamento e la ristrutturazione nell'ambito dei volumi esistenti.

Grazie alla competenza primaria della Provincia in materia di urbanistica è concesso di derogare al primo alinea, che vieta la costruzione di nuovi edifici, ma la sentenza n. 114/12 della Corte Costituzionale non consente di derogare anche alla disciplina delle

Anwendung kommenden Ministerialdekretes Nr. 1444/1968 beschäftigten (Urteil 165/14, Urteil 285/14 und Urteil 295/14).

Bekanntermaßen hatte der Verfassungsgerichtshof im genannten Urteil die Verfassungswidrigkeit des Art. 9, Absätze 6 und 9, L.G. 4/11 festgestellt und das Prinzip aufgestellt, dass Art. des DM 1444/68 auch in Südtirol anzuwenden sei.

Die Urteile 165/14 und 285/14 hatten Bautätigkeiten in historischen A Zonen zum Gegenstand.

Für die A Zone sieht Art. 9, Absatz 1 Ziffer 1 - im Gegensatz zu den anderen Zonen, für die die absolute Einhaltung des Mindestabstandes von 10 m vorgeschrieben ist – keinen einzuhaltenden Abstand vor. Die Rechtsprechung hat mehrmals darauf hingewiesen (ex multis Kass., II, 12767/08), dass dies darauf zurückzuführen ist, dass in den A Zonen neue Bauten nicht zugelassen sind, sondern nur Sanierungen und Restaurierungen im Rahmen der bestehenden Gebäudevolumen.

Aufgrund der primären Zuständigkeit in der Urbanistik ist zwar eine Abweichung vom in Ziffer 1 vorgegebenen Verbot von Neubauten möglich, aber aufgrund des Urteils 114/12 des VGH nicht auch eine Abweichung von den Abstandsregelungen, die als

distanze, che va intesa in senso assoluto, senza eccezioni, essendo espressione di un interesse pubblico sovraordinato (impedire che si creino spazi intermedi costituenti un problema d'igiene). In conseguenza di ciò, si è giunti alla conclusione che, anche nelle zone A, vale la distanza di 10 m fra muri dotati di finestre e muri di edifici situati su lati opposti, sempreché non si tratti di lavori di risanamento e ristrutturazione di edifici esistenti, ma di ampliamenti volumetrici o modifica delle forme degli edifici, costituendo questa una nuova costruzione.

La sentenza n. 295/14, invece, si occupa dell'attività edificatoria in zona B e della questione se l'applicazione dell'ultimo comma dell'art. 9 (il quale, nel caso le distanze computate fra gli edifici siano inferiori all'altezza dell'edificio più alto, prevede un ampliamento delle distanze nella misura corrispondente all'altezza dell'edificio più alto) debba essere applicato per la sola zona C o anche per la zona B. Questo Tribunale si è espresso, conformemente alla sentenza n. 17/2012 del TAR Piemonte, per una limitazione dell'applicazione della citata norma alla sola zona C e quindi, nella fattispecie esaminata, nel senso che è sufficiente il

ausnahmslos und absolut betrachtet werden müssen, da sie Ausdruck eines höhergestellten, öffentlichen Interesses sind (Verhinderung der Entstehung von hygienisch schädlichen Zwischenräumen). Demzufolge ist man zur Auffassung gelangt, dass auch in den A Zonen der 10 m Abstand zwischen Wänden mit Fenstern und den Wänden gegenüberliegender Gebäude einzuhalten ist, sofern es sich bei der Bautätigkeit nicht nur um Restaurierungen und Sanierungen im Rahmen des Bestehenden handelt, sondern Volumen erhöht und die Gebäudeform verändert wird, da dies als Neubau zu betrachten ist.

Beim Urteil 295/14 hingegen ging es um eine Bautätigkeit in einer B Zone und um die Frage der Anwendung des letzten Absatzes des Art. 9, der, für den Fall, dass die berechneten Abstände zwischen Gebäuden geringer sein sollten als die Höhe des höchsten Gebäudes, eine Ausdehnung der Abstände vorsieht und zwar in dem Ausmaß bis sie der Höhe des höchsten Gebäudes entsprechen, nur für die C Zone oder auch für die B Zone. Dieses Gericht vertrat in Anlehnung an das Urteil n. 17/2012 des VwG Piemont die Auffassung, dass die genannte Bestimmung nur für die C Zone anzuwenden sei und dass demzufolge im konkreten Fall die Einhaltung

rispetto della distanza di 10 metri.

Per effetto di tale interpretazione, pertanto, solo l'ultimo periodo dell'art. 9, che prevede la possibilità di stabilire distanze inferiori per gruppi di edifici che formino oggetto di piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate con previsioni planovolumetriche, trova applicazione per tutte le zone.

Infine, vanno citate anche le sentenze 217/14, 218/14 e 226/14 che hanno annullato i provvedimenti rilasciati dalla Provincia autonoma di Bolzano nell'ambito dell'allungamento della pista di atterraggio dell'aeroporto di Bolzano.

In materia di commercio e licenze va citata l'ordinanza di rinvio del 22.10.2014, con la quale veniva sollevata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 44-bis e dell'art. 44 (nella versione introdotta dall'art. 8, comma 4, della legge provinciale n. 10/2014) della legge urbanistica provinciale. Tali norme prevedono che, fino all'emanazione del regolamento di attuazione, l'esercizio del commercio al dettaglio in zone produttive è sottoposto alla disciplina finora vigente dell'art. 44-ter, comma 3, non tenendo quindi conto della sentenza della Corte costituzionale n. 38/2013 sulla liberalizzazione del commercio.

eines Abstandes von 10 Metern genüge.

Aufgrund dieser Auslegung findet nur der letzte Satz des Art. 9, in dem die Möglichkeit vorgesehen ist, für in Wiedergewinnungsplänen vorgesehen Häusergruppen niedrigere Abstände festzulegen, auf alle Zonen Anwendung.

Schließlich sind noch die Urteile 217/14, 218/14 und 226/14 zu nennen, mit denen die im Zusammenhang mit der Verlängerung der Landebahn des Flughafens Bozen getroffenen Maßnahmen der Autonomen Provinz Bozen aufgehoben wurden.

In Sachen Handel und Lizenzen ist der Beschluss vom 22.10.2014 zu nennen, mit dem die Verfassungswidrigkeit des Art. 44-bis und des Art. 44 (wie durch Art. 8, Absatz 4, LG 10/2014 geändert) LROG aufgeworfen wurde, die bestimmen, dass bis zum Erlass der Durchführungsverordnung der Einzelhandel in den Gewerbegebieten laut bisher geltender Regelung gemäß Artikel 44-ter Absatz 3 ausgeübt wird, ohne dem Urteil des Verfassungsgerichtshofes 38/2013 über die Liberalisierung des Handels Rechnung zu tragen.

Dati statistici

- Il contenzioso nel 2014.

Sono stati depositati 427 ricorsi, 63 in più rispetto al 2013 (pari al 17%) e 145 in più rispetto al 2012 (pari al 51%).

Tale considerevole aumento dei ricorsi negli ultimi due anni è in controtendenza rispetto agli anni precedenti nei quali il numero dei ricorsi era in costante diminuzione.

Escluso l'anno 2008, nel quale il numero dei ricorsi ha superato - a causa del numero elevato di ricorsi proposti da extracomunitari - la soglia dei 400 ricorsi annui, il numero dei ricorsi a partire dall'anno 2000 è stato in costante diminuzione e, a partire dall'insediamento di questo Tribunale, gli anni 2011 e il 2012 sono stati gli anni che hanno introitato il minor numero di ricorsi (298 nel 2011 e 282 nel 2012).

In assenza, però, di ragioni giustificabili tale aumento del numero dei ricorsi negli ultimi due anni può essere anche solo casuale, posto che il motivo principale per il quale - a mio avviso - si era verificato un calo dei ricorsi negli anni precedenti è tuttora presente (difficile situazione economica, accompagnata da misure legali dirette a contenere la

Statistische Daten

- Rechtsstreitigkeiten 2014.

Es sind 427 Rekurse eingegangen, 63 mehr als im Vorjahr (17 % mehr) und 145 mehr als im Jahr 2012 (51% mehr).

Diese beträchtliche Zunahme der Rekurse in den zwei letzten Jahren stellt eine gegenläufige Tendenz zu den vorhergehenden Jahren dar, in denen eine konstant sinkende Anzahl der Rekurse zu verzeichnen war.

Ausgenommen das Jahr 2008, in dem u. a. aufgrund der besonders hohen Anzahl von Rekursen seitens der Ausländer die Anzahl der eingelaufenen Rekurse die 400-Marke überschritten hat, ist die Anzahl der Rekurse ab dem Jahr 2000 stetig zurückgegangen und seit dem Bestehen des Verwaltungsgerichtes waren die Jahre 2011 und 2012 jene Jahre mit dem niedrigsten Eingang an Rekursen (298 im 2011 und 282 im 2012).

Da für diese Zunahme der Rekurse in den letzten beiden Jahre aber keine genauen Gründe erkennbar sind, kann diese Zunahme auch nur zufällig sein, zumal einer der Hauptgründe, auf die - meines Erachtens - die sinkende Anzahl der Rekurse in den letzten Jahren zurückzuführen waren, nach wie vor besteht (schwierige wirtschaftlichen Lage gepaart mit

litigiosità). A tal riguardo ricordo, in particolare modo, il pesante onere del contribuuto unificato: l'importo versato a tale titolo nel 2014 ammonta a 542.000,00 Euro.

Inoltre, come già rilevato in altre occasioni, quando si analizza il numero dei nuovi ricorsi introitati, si deve tener in debito conto anche la possibilità, introdotta con legge n. 205/2000, di presentare, nello stesso procedimento amministrativo, i cosiddetti "motivi aggiunti", contro provvedimenti assunti dall'amministrazione in pendenza del ricorso tra le medesime parti e connessi all'oggetto del ricorso, senza necessità di impugnare gli stessi con un ulteriore ricorso.

Ai 427 ricorsi presentati nel 2014 vanno quindi aggiunte le impugnazioni effettuate con la proposizione di "motivi aggiunti" che nel 2014 sono stati 52, portando quindi il numero reale del contenzioso a 479.

Quasi il 56 % dei ricorsi depositati sono stati accompagnati da domande incidentali di sospensione dell'esecuzione dei provvedimenti impugnati, a conferma del ruolo centrale che la tutela cautelare ha

gezielten gesetzlichen Maßnahmen, um die Klagebereitschaft niedrig zu halten). In Bezug darauf nenne ich insbesondere die beträchtliche Belastung aufgrund der zu entrichtenden Einheitsbeiträge: die dafür bezahlte Summe belief sich im Jahr 2014 auf 542.000,00 Euro.

Zudem muss, wie bereits bei anderen Gelegenheiten erwähnt, bei der Analysierung der Höhe der Anzahl der Rekurse auch der mit Gesetz Nr. 205/2000 eingeführten Möglichkeit Rechnung getragen werden, im Verwaltungsprozess sogenannte „zusätzlichen Anfechtungsgründe“ gegen die von der Verwaltung im Laufe des Rechtsstreites erlassenen Folgemaßnahmen vorzubringen, ohne neue Rekurse in der dafür vorgesehenen Form einbringen zu müssen.

Es müssen also zu den 427 Rekursen, die im Jahre 2014 eingegangen sind, auch die Anfechtungen mittels „zusätzlicher Anfechtungsgründe“ hinzu gezählt werden. Es handelt sich dabei um 52 Anfechtungen, die somit den Umfang der tatsächlich eingelaufenen Streitverfahren auf 479 bringen.

Fast 56% der eingelaufenen Rekurse waren von Anträgen auf einstweiligen Rechtsschutz begleitet, was die zentrale Rolle des einstweiligen Rechtsschutzes im Verwaltungsprozess in den letzten

assunto negli ultimi anni nel processo amministrativo. La media nazionale ammonta a circa 70%.

Nell'anno 2014 sono stati adottati 265 provvedimenti cautelari, in relazione ai quali sono stati emessi 209 ordinanze cautelari collegiali e 56 decreti cautelari d'urgenza del Presidente. In 80 dei 209 casi la richiesta cautelare è stata accolta, negli altri 129 casi la richiesta cautelare è stata respinta o dichiarata inammissibile.

Delle 56 domande rivolte al Presidente per decreti cautelari monocratici, 42 risultano accolte e 14 respinte o dichiarate inammissibili.

La quota dei dinieghi delle domande tendenti ad ottenere decreti presidenziali cautelari provvisori risulta quindi relativamente alta.

In generale, infatti, le domande tendenti ad ottenere decreti presidenziali cautelari provvisori vengono accolte, posto che per queste domande viene esaminata esclusivamente la sussistenza del danno grave ed irreparabile e non anche il *fumus boni iuris*, come nelle domande cautelari rivolte al Collegio.

Jahren bestätigt. Italienweit beträgt der Prozentsatz rund 70%.

Im Jahre 2014 wurden 265 Maßnahmen auf dringenden vorläufigen Rechtsschutz erlassen, davon 209 Kollegialbeschlüsse und 56 Präsidialdekrete. In 80 von diesen 209 Fällen wurde der einstweilige Rechtsschutz gewährt, in den anderen 129 Fällen wurde der Antrag abgelehnt oder für unzulässig erklärt.

Von den 56 Anträgen auf dringenden vorläufigen Rechtsschutz an den Präsidenten des Gerichts wurden 42 angenommen und 14 abgelehnt oder für unzulässig erklärt.

Der Anteil der Ablehnungen von Anträgen auf dringenden vorläufigen Rechtsschutz an den Präsidenten des Gerichts ist daher verhältnismäßig hoch.

Normalerweise werden die Anträge an den Präsidenten des Gerichts auf dringenden vorläufigen Rechtsschutz mehrheitlich angenommen, da bezüglich dieser Anträge ausschließlich der schwerwiegende, nicht wieder gutzumachende Schaden in Betracht gezogen wird und zum Unterschied der normalen an das Kollegium gerichteten Aussetzungsanträge keine Prüfung des

Questo numero relativamente alto di dinieghi ovvero di dichiarazioni d'inammissibilità delle domande tendenti ad ottenere decreti presidenziali cautelari provvisori va ricondotta all'introduzione, con l'entrata in vigore del codice del processo amministrativo, della cd. clausola dello *stand still* nell'ambito degli appalti pubblici, clausola in base alla quale, con la presentazione di un ricorso comprensivo di domanda cautelare, il periodo di 35 giorni durante i quali l'Amministrazione non può stipulare il contratto è prolungato di ulteriori 20 giorni e, comunque, fino alla decisione sulla domanda cautelare. È chiaro che grazie a tale disciplina l'interesse ad ottenere misure cautelari urgenti viene a mancare e che, conseguentemente, non sussistendo il requisito del danno grave ai sensi dell'art. 56 cod. proc. amm., tali domande sono state respinte.

La materia che attiene all'assetto del territorio, come avviene per tutti i Tribunali amministrativi, è quella che maggiormente ci occupa: l'"edilizia e l'urbanistica" ha totalizzato 187 ricorsi, che costituiscono più del 43,79% del contenzioso nel 2014.

Segue l'"attività della pubblica amministrazione e

fumus boni iuris erfolgt.

Diese verhältnismäßig hohe Anzahl an Ablehnungen bzw. Erklärungen der Unzulässigkeit der Anträge an den Präsidenten des Gerichts auf dringenden vorläufigen Rechtsschutz ist darauf zurückzuführen, dass mit dem Inkrafttreten der Verwaltungsprozessordnung bezüglich der öffentlichen Aufträge die sog. *stand still* – Klausel eingeführt wurde, laut der durch die Einbringung eines Rekurses mit Aussetzungsantrag die Frist von 35 Tagen, während der die Verwaltung den Vertrag nicht abschließen darf, für weitere 20 Tage, auf jeden Fall aber bis zur Entscheidung des Aussetzungsantrages, verlängert ist. Es ist klar, dass aufgrund dieser Regelung das Interesse auf einen dringenden vorläufigen Rechtsschutz fehlt und die diesbezüglich vorgebrachten Anträge, aufgrund des Fehlens des schwerwiegenden Schadens ex Art. 56 VwPO, abgewiesen werden mussten.

Die Raumordnung ist, wie in allen anderen Verwaltungsgerichten auch, der Sachbereich, der uns am meisten beschäftigt: in Bereich „Bauwesen und Urbanistik“ wurden insgesamt 187 Rekurse eingebracht, die somit über 43,79% der Rechtsstreitigkeiten im Jahr 2014 ausmachen.

Es folgt der Sachbereich „Tätigkeit der öffentlichen

lavori pubblici” con 97 ricorsi, di cui 39 riguardanti la materia degli “appalti pubblici” che sono, quindi, in leggera diminuzione rispetto all’anno precedente (48 nel 2013).

Segue quindi la materia della “Pubblica Sicurezza” con 44 ricorsi relativi a cittadini extracomunitari (33 nel 2013) e con 9 ricorsi relativi al porto d’armi e a sanzioni contro titolari di licenze di esercizio pubblico. Rispetto all’anno precedente quindi i ricorsi relativi a cittadini extracomunitari sono nuovamente in forte aumento, mentre i ricorsi relativi al porto d’armi e alle licenze di esercizio pubblico sono in lieve diminuzione (11 nell’anno 2013).

Vi è poi la materia dell’”industria e commercio” con 28 ricorsi (23 nell’anno 2013).

Seguono, quindi, le materie del “pubblico impiego” con 21 ricorsi, categoria leggermente in calo rispetto all’anno precedente (25 nel 2013) e della “tutela dell’ambiente” con 14 ricorsi, categoria in forte aumento rispetto all’anno precedente (5 nel 2013).

Sono poi stati proposti 4 ricorsi rientranti nelle nostre competenze speciali, e precisamente in materia di uso della lingua tedesca e ladina nei rapporti dei cittadini

Verwaltung und öffentliche Arbeiten“ mit 97 Rekursen, wovon 39 Rekurse die „Vergabe von öffentlichen Aufträgen“ betreffen, die folglich im Vergleich zum vorangegangenen Jahr leicht gesunken sind (48 im Jahr 2013).

Es folgt der Sachbereich "Öffentliche Sicherheit" mit 44 Eingängen bezüglich Ausländerrecht (33 im Jahr 2013) und 9 betreffend die Verweigerung des Waffenscheins und die Verhängung von Strafen für Betreiber von Lizenzen. Im Vergleich zum Vorjahr sind folglich die Rekurse bezüglich Ausländerrecht wieder im Zunehmen begriffen, während jene betreffend die Verweigerung des Waffenscheins und die Verhängung von Strafen für Betreiber von Lizenzen leicht rückläufig sind (11 im Jahr 2013).

Im Sachbereich "Industrie und Handel" sind 28 Rekursen eingegangen, 23 waren es im Vorjahr.

Es folgen die Bereiche "Öffentlicher Dienst" mit 21 Rekursen, im Vergleich zum Vorjahr, im leicht sinkenden Trend (25 im Jahr 2013) und der Sachbereich „Umweltschutz“ mit 14 Rekursen, im Vergleich zum Vorjahr, im stark zunehmenden Trend (5 im Jahr 2013).

4 Fälle gab es im Bereich unserer Sonderkompetenzen und zwar betreffend den Gebrauch der deutschen und ladinischen Sprache im

con la pubblica amministrazione. Di questi 4 ricorsi, presentati ai sensi dell'art. 10 DPR n. 574/1988, un ricorso è stato accolto, due sono stati dichiarati inammissibili e per un ricorso è stata dichiarata la cessazione della materia del contendere.

I ricorsi presentati in lingua tedesca sono stati 99, corrispondenti al 23,18%. Tale dato non è indicativo di una tendenza, perché la percentuale dei ricorsi redatti in tedesco, dopo una costante propensione in crescita registrata nei primi anni di istituzione di questo Tribunale, ha avuto un andamento ondulatorio molto casuale.

I procedimenti che nel corso del 2014 sono divenuti bilingui sono 6.

Questo dato è indice della tendenza generale a rispondere nella lingua in cui il ricorso è presentato, anche da parte dei controinteressati, che possono intervenire nella lingua che scelgono, a differenza della Pubblica Amministrazione tenuta a rispondere nella lingua scelta dal ricorrente. Ciò dipende probabilmente anche dall'intenzione di non complicare eccessivamente il compito del Tribunale.

Per quanto riguarda l'uso della terminologia giuridica

Verkehr der Bürger mit der öffentlichen Verwaltung. Von diesen gemäß Art. 10 DPR Nr. 574/1988 eingebrachten 4 Rekursen wurde einer angenommen, zwei für unzulässig erklärt und bei einem wurde der Wegfall des Streitgegenstandes erklärt.

Die in deutscher Sprache eingereichten Rekurse beliefen sich auf 99 was 23,18% entspricht. Diese Angabe ist nicht bezeichnend für eine Tendenz, weil der Prozentsatz der in deutscher Sprache eingebrachten Rekurse, nach einer anfänglich steigenden Tendenz in den ersten Jahren des Bestehens dieses Verwaltungsgerichts, einen schwankenden, eher zufälligen, Verlauf aufweist.

Die im letzten Jahr zweisprachig gewordenen Verfahren belaufen sich auf 6.

Daraus ist zu schließen, dass im Allgemeinen in der Sprache geantwortet wird, in welcher der Rekurs eingebracht wurde, auch von Seiten der Gegeninteressierten, die - im Gegensatz zur öffentlichen Verwaltung, die sich der von den Rekursstellern gewählten Sprache anpassen muss - frei entscheiden können, in welcher Sprache sie sich in das Verfahren einlassen. Dies ist vielleicht auch vom Bestreben bedingt, die Aufgabe des Gerichts nicht zu erschweren.

Was die deutsche Rechtsterminologie betrifft, freut es

tedesca mi piace ricordare che, nell'autunno del 2014, è stata stampata – a cura del centro stampa della Regione Trentino – Alto Adige, alla quale rivolgo in questa sede il mio più sincero ringraziamento, la traduzione in tedesco del Codice del Processo Amministrativo, con le modifiche introdotte fino a tutto il 2013.

La traduzione è stata curata da un team di giuristi, di cui ha fatto parte il mio predecessore Presidente Hugo Demattio, in collaborazione con l'Università di Innsbruck.

Le domande di risarcimento danni contenute nei ricorsi presentati ammontano a 24 e, rispetto all'anno precedente (12), il dato è, quindi, in aumento.

L'azione di risarcimento in via autonoma ai sensi dell'art. 30 cod. proc. amm. è stata esperita solamente in 5 casi (6 nel 2013).

Vi è stata solo 1 condanna dell'amministrazione al risarcimento, nell'anno precedente sono state 4.

Va evidenziata ancora la scarsa incidenza nella nostra provincia, anche nel 2014, dei ricorsi in ottemperanza che sono stati 3 (nell'anno precedente addirittura non era stato presentato neanche un ricorso di questo tipo) nonché 2 per il rilascio di decreto presidenziale per

mich darauf hinweisen zu können, dass im Herbst 2014 die Übersetzung der neuen Verwaltungsprozessordnung in die deutsche Sprache mit Berücksichtigung aller Änderungen und Ergänzungen bis einschließlich 2013 seitens der Autonomen Region Trentino – Südtirol gedruckt werden konnte, der ich an dieser Stellung ausdrücklich meinen herzlichsten Dank ausspreche.

Die Übersetzung wurde von einem Team von Juristen, dem auch mein Vorgänger im Amt Präsident Hugo Demattio angehörte, in Zusammenarbeit mit der Universität Innsbruck erstellt.

Die in den eingereichten Rekursen enthaltenen Schadensersatzanträge belaufen sich auf 24 und sind daher im Vergleich zum vorangegangenen Jahr (12) im Zunehmen.

Schadenersatzklagen ohne gleichzeitiger Anfechtung des für rechtswidrig erachteten Verwaltungsaktes wurde nur 5 erhoben (6 im Jahr 2013).

Es gab nur 1 Verurteilung der öffentlichen Verwaltung, im Vorjahr waren es 4.

Hervorzuheben ist auch wieder der im Jahr 2014 in unserer Provinz geringfügige Anteil der Erzwingungsverfahren (3), im Vorjahr war kein einziger Rekurs dieser Art eingebracht worden, sowie der Rekurse um Erlass eines Präsidialdekretes für die

l'esecuzione del decreto ingiuntivo, delle richieste di accesso ai documenti che sono state 2 (1 nel 2013) e dei ricorsi avverso il silenzio della Pubblica Amministrazione che sono stati 4 (nell'anno precedente non era stato presentato neanche un ricorso di questo tipo): tutti indici positivi di un comportamento, per lo più corretto, dell'Amministrazione nei confronti sia delle istituzioni sia dei cittadini.

I provvedimenti impugnati sono in massima parte dei Comuni (circa il 45%), seguiti da quelli della Provincia (circa il 35%) e dallo Stato (circa il 15%). I ricorsi avverso provvedimenti di altre Amministrazioni (p.es. Azienda sanitaria, Comunità Comprensoriali ecc.) ammontano a circa il 5 %.

Le domande di patrocinio a spese dello Stato sono state 17 (16 nel 2013). 13 domande sono state accolte dall'apposita commissione, presieduta dal consigliere Terenzio Del Gaudio.

- Attività svolta.

Nel 2014 sono state pubblicate 275 sentenze, compresi i decreti presidenziali che definiscono il procedimento (43), 21 dispositivi di sentenza, 265 ordinanze cautelari, compresi i decreti cautelari presidenziali (56), nonché 53 ordinanze collegiali.

(2), der Anträge um Aktenzugang, von denen 2 eingebracht wurden (1 im Jahr 2013) und der Rekurse gegen das Schweigen der öffentlichen Verwaltung, von denen 4 eingebracht wurden (keiner im Vorjahr), der das allgemein korrekte Verhalten der öffentlichen Verwaltung gegenüber Institutionen und Bürgern bezeugt.

Die angefochtenen Maßnahmen wurden großteils (zirka 45%) von den Gemeinden erlassen, gefolgt vom Land (zirka 35%) und vom Staat (zirka 15%). Die Rekurse gegen die von anderen Verwaltungen (wie z. B. Sanitätsbetrieb, Bezirksgemeinschaften usw.) erlassenen Maßnahmen belaufen sich auf 5%.

Anträge um kostenlosen Rechtsbeistand gab es 17 (16 im Jahr 2013). 13 Anträge wurden von der unter dem Vorsitz des Gerichtsrates Terenzio Del Gaudio tagenden Kommission angenommen.

- Die geleistete Arbeit.

Im Jahr 2014 wurden 275 Urteile veröffentlicht, mit einberechnet die das Verfahren abschließenden Dekrete des Präsidenten (43), 21 Urteilssprüche, 265 Maßnahmen zum vorläufigen Rechtsschutz, davon 56 Präsidialverordnungen, sowie 53 Kollegialbeschlüsse.

Complessivamente, nell'anno 2014, sono stati emessi 614 provvedimenti giurisdizionali.

Rispetto all'anno precedente i provvedimenti giudiziari (627 nel 2013) sono in leggera diminuzione (13 in meno). Al riguardo è interessante rilevare che – sempre rispetto all'anno 2013 – il numero delle sentenze depositate è diminuito (232 rispetto a 301), mentre il numero dei provvedimenti cautelari è aumentato (265 rispetto a 236).

Di queste sentenze emesse nello scorso anno, 36 sono state di accoglimento e 86 di rigetto, a cui vanno aggiunte quelle di inammissibilità, di irricevibilità, improcedibilità, cessazione della materia del contendere e quelle con esiti multipli (110).

Le ordinanze cautelari hanno avuto una percentuale di accoglimento pari al 38,27% ed anche i decreti cautelari presidenziali sono stati per lo più di accoglimento, ben 42 su 56. Va rilevato, per dare contezza dell'alto indice di accoglimento, che, come già detto sopra, al fine della concessione o diniego del decreto presidenziale provvisorio, va valutata, in via assorbente e pressoché esclusiva, l'irreparabilità degli effetti che il provvedimento è suscettibile di produrre nel limitato arco temporale antecedente

Insgesamt wurden im Jahr 2014 also 614 richterliche Verfügungen erlassen.

Im Vergleich zum Vorjahr gab es eine leichte Abnahme (13 weniger) der richterliche Verfügungen (627 im 2013). In diesem Zusammenhang ist es interessant festzustellen, dass – im Vergleich zum Vorjahr – zwar die Anzahl der Urteile abgenommen hat (232 zu 301), die Anzahl der Maßnahmen im einstweiligen Rechtsschutz zugenommen hat (265 zu 236).

Von diesen erlassenen Urteilen gab es im vergangenen Jahr 36 Urteile zur Annahme und 86 zur Abweisung, denen noch die Urteile wegen Unzulässigkeit, Unstatthaftigkeit, Unverfolgbarkeit, Wegfall des Streitgegenstandes und jene mit verschiedenen Ergebnissen hinzuzufügen sind (110).

Die Beschlüsse im einstweiligen Rechtsschutz fielen zu 38,27% für die Annahme aus und auch die einstweiligen Präsidialverfügungen fielen vorwiegend für die Annahme aus, und zwar 42 von 56. Der hohe Anteil der Annahmen erklärt sich, wie bereits gesagt, dadurch, dass es bei der Entscheidung um Gewährung von einstweiligem Rechtsschutz mittels Präsidialverfügung darum geht, die Irreparabilität der Folgen der Durchführung der Maßnahme, in der begrenzten Zeit bis zur

l'emanazione dell'ordinanza cautelare collegiale.

Per quanto riguarda il calo delle sentenze (301 nel 2013) bisogna dare atto che esso è dovuto, purtroppo, al fatto che, nella maggior parte del 2014, presso il nostro Tribunale erano in servizio solo 5 giudici rispetto agli 8 previsti:

-In data 1.1.2014 erano in servizio 6 giudici.

-Con la data 17.2.2014 è stato collocato a riposo, per raggiunti limiti di età, l'allora Presidente Avv. Hugo Demattio.

-In data 18.8.2014 ha assunto servizio quale nuova consigliere la dott.ssa Edith Engl, nominata con decreto del Presidente della Repubblica del 19.2.2014, in sostituzione del consigliere Dr. Hans Zelger, passato al Consiglio di Stato nell'autunno 2012.

-Con la data 31.12.2014, infine, è stato collocato a riposo, per raggiunti limiti di età, anche il consigliere Avv. Luigi Mosna.

-In data 2.2.2015 ha assunto servizio, quale nuova consigliere, l'Avv.ssa Alda Dellantonio, nominata con decreto del Presidente della Repubblica del 6.11.2014, in sostituzione della consigliere Avv.ssa Marina Rossi Dordi, a riposo dall'agosto 2013.

Verhandlung vor dem Richterkollegium, zu verhindern.

Was den Rückgang bei den Urteilen anlangt (301 im Jahr 2013), so liegt der Grund leider darin, dass im Jahr 2014 größtenteils von den vorgesehenen 8 Richtern nur 5 im Dienst waren.

- Am 1.1.2014 befanden sich 6 Richter im Dienst.

- Mit Datum 17.2.2014 wurde der damalige Präsident RA Hugo Demattio altershalber in den Ruhestand versetzt.

- Mit Datum 18.8.2014 nahm RA Edith Engl, die mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 19.2.2014 zur Gerichtsrätin ernannt worden war, ihren Dienst auf und trat somit an die Stelle des Gerichtsrates Hans Zelger, der im Herbst 2012 in den Staatsrat gewechselt war.

-Mit Datum 31.12.2014 wurde schließlich auch Gerichtsrat RA Luigi Mosna altershalber in den Ruhestand versetzt.

-Am 2.2.2015 nahm RA Alda Dellantonio, die mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 6.11.2014 zur Gerichtsrätin ernannt worden war, ihren Dienst auf und nahm somit die Stelle der Gerichtsrätin RA Marina Rossi Dordi ein, die im August 2013 in den Ruhestand getreten ist.

Manca tuttora la nomina del/della consigliere in sostituzione dell'Avv. Hugo Demattio e naturalmente anche quella per l'Avv. Luigi Mosna.

In difetto di una sollecita nomina dei consiglieri mancanti si rischia un aumento dell'arretrato e un prolungamento della durata dei processi anche per l'anno corrente e ciò in un Tribunale che, fino ad oggi, secondo il giudizio generale degli operatori, ha lavorato efficientemente e in termini brevi o comunque ragionevoli.

Mi permetto, pertanto, nuovamente di invitare tutti gli organi competenti ai sensi del DPR n. 426/1984 di procedere, con la massima sollecitudine, alla nomina dei consiglieri mancanti.

Arriviamo all'arretrato, che nel Tribunale amministrativo di Bolzano è di poco conto. Come però già preannunciato, anche quest'anno il trend positivo degli anni precedenti (per cui i ricorsi evasi superavano i ricorsi presentati e veniva ridotto costantemente il numero di quelli non ancora trattati), non ha continuato.

Al 31.12.2014 pendevano avanti al Tribunale 567 ricorsi, 136 in più rispetto all'anno precedente (431).

Per quanto riguarda i tempi di giacenza dei ricorsi

Die Ernennung einer Gerichtsrätin oder eines Gerichtsrates als Ersatz für RA Hugo Demattio steht immer noch aus, und natürlich auch jene für RA Luigi Mosna.

Sollten sich die Nachbesetzungen weiter verzögern, besteht die konkrete Gefahr, dass auch für das laufende Jahr die Altlasten weiter zunehmen und die Prozessdauer verlängert und dies in einem Verwaltungsgericht, das bisher laut allgemeiner Wahrnehmung effizient und in kurzen oder jedenfalls zumutbaren Zeiten gearbeitet hat.

Ich erlaube mir daher erneut alle gemäß DPR Nr. 426/1984 zuständigen Organe mit der gebotenen Eile die Ernennung der ausständigen Gerichtsräte vorzunehmen.

Nun zur Altlast, die im Verwaltungsgericht Bozen nur geringfügig ist. Wie aber bereits oben angekündigt, konnte sich auch heuer der positive Trend der vergangenen Jahre, nämlich dass die Anzahl der erledigten Rekurse höher waren als die der eingereichten und sich somit die Zahl der noch nicht behandelten Rekurse konstant verringerte, nicht mehr bestätigen.

Am 31.12.2014 waren noch 567 Rekurse vor diesem Gericht anhängig, 136 mehr als im Vorjahr (431).

Was das Alter der noch behängenden Rekurse

ancora pendenti, va rilevato innanzitutto che dinanzi al nostro Tribunale non pende nessun ricorso cosiddetto “a forte rischio”, ai sensi della “legge Pinto” (Legge n. 89/2001).

Infatti, solo 44 ricorsi hanno più di 3 anni; di questi, 11 sono sospesi e 12 sono cancellati dal ruolo; dei restanti 21, 8 sono fissati ed in parte già decisi e 13 più volte rinviati o in attesa di nuova fissazione in seguito a nuova domanda di fissazione.

Come inoltre si evince dalle tabelle allegate, la percentuale dei ricorsi evasi si attesta sul 100% negli anni dal 1989 al 1998, sul 99,54% nel 1999, sul 99,79% nel 2000, sul 99,47% nel 2001, sul 99,73% nel 2002, sul 99,75% nel 2003, sul 100% nel 2004, sul 99,14% nel 2005, sul 100% nel 2006, sul 98,19% nel 2007, sul 98,77% nel 2008, sul 98,54% nel 2009, sul 97,77% nel 2010, sul 96,64% nel 2011, sul 91,84% nel 2012, sul 60,16% nel 2013 e sul 16,86% nel 2014.

Pertanto si può affermare che i processi per i quali sussiste un reale interesse attuale ed urgente alla trattazione nel merito, vengono definiti in un tempo sicuramente ragionevole: infatti, oltre il 50% dei ricorsi presentati dal 2006 in poi sono stati decisi

anziché, ist vor allem zu sagen, dass vor unserem Gericht keine Rekurse behängen, die gemäß “legge Pinto” (Gesetz Nr. 89/2001) als säumig einzustufen wären.

In der Tat sind nur 44 Rekurse älter als 3 Jahre; von diesen sind 11 ausgesetzt und 12 sind aus dem Verhandlungsregister gestrichen; von den restlichen 21 sind 8 festgelegt und zum Teil bereits entschieden und 13 mehrmals aufgeschoben oder aufgrund eines neuen Festsetzungsantrages neu festzulegen.

Wie aus der Übersicht weiters entnommen werden kann, liegt der Anteil der erledigten Rekurse in den Jahren von 1989 bis 1998 bei 100%, bei 99,54% im Jahr 1999, bei 99,79% im Jahr 2000, bei 99,47% im Jahr 2001, bei 99,73% im Jahr 2002, bei 99,75% im Jahr 2003, bei 100% im Jahr 2004, bei 99,14% im Jahr 2005, bei 100% im Jahr 2006, bei 98,19% im Jahr 2007, bei 98,77% im Jahr 2008, bei 98,54% im Jahr 2009, bei 97,77% im Jahr 2010, bei 96,64% im Jahr 2011, bei 91,84% im Jahr 2012, bei 60,16% im Jahr 2013 und bei 16,86% im Jahr 2014.

Daraus kann man also folgern, dass Verfahren, für deren Abwicklung tatsächlich ein aktuelles und dringendes Interesse besteht, innerhalb eines zumutbaren Zeitraumes erledigt werden: mehr als 50% der ab 2006 eingereichten Rekurse wurden

entro un anno ed i ricorsi soggetti al regime accelerato vengono, per lo più, definiti in termini al passo con le esigenze delle amministrazioni, dell'economia e dei singoli interessati.

Le domande di prelievo presentate trovano sollecito riscontro ed i ricorsi, in tal caso, vengono fissati per la discussione nell'arco di pochi mesi.

In generale si può dire che la fase della decisione di un ricorso "normale", ovvero di un ricorso per il quale non sussiste un interesse urgente, dura in media meno di 1 anno e mezzo.

Possiamo realisticamente prevedere che la tendenza ad abbreviare la durata media dei processi persisterà anche in futuro.

Anche per l'anno 2014 devo confermare la presenza dello stesso fenomeno accertato negli anni precedenti e, cioè, che più si abbreviano i tempi medi del processo e più frequenti sono le richieste di rinvio della decisione di merito, in attesa di una risoluzione extragiudiziaria della causa, presentate prima dell'udienza di discussione.

La tendenza all'aumento di queste richieste di rinvio

nämlich innerhalb eines Jahres entschieden und Rekurse, die einem beschleunigten Verfahren unterliegen, werden durchschnittlich innerhalb eines für die Bedürfnisse der Verwaltungen, der Wirtschaft und der einzelnen Interessierten angemessenen Zeitraumes entschieden.

Die eingereichten Vorrückungsanträge werden rasch erledigt und die Rekurse werden in diesem Fall innerhalb weniger Monate zur Verhandlung angesetzt.

Ganz allgemein kann demzufolge gesagt werden, dass der Zeitraum für die Entscheidung eines „normalen“ Rekurses, also eines Rekurses für dessen Abwicklung kein dringendes Interesse besteht, heute durchschnittlich weniger als 1,5 Jahre beträgt.

Realistischerweise kann vorhergesagt werden, dass die Tendenz zur weiteren Verkürzung der durchschnittlichen Prozessdauer anhalten wird.

Auch für das Jahr 2014 muss dasselbe Phänomen bestätigt werden, wie für die vergangenen Jahre, nämlich dass je kürzer die durchschnittliche Dauer eines Verfahrens wird, um so häufiger bei der Sachverhandlung Anträge um Aufschub der Entscheidung in Erwartung einer außergerichtlichen Beilegung der Streitsache gemacht werden.

Man kann diese immer häufiger gestellten

potrebbe anche essere interpretata come segnale che il Tribunale esegue i propri compiti con una sollecitudine, che paradossalmente non coincide sempre con le aspettative dei ricorrenti; la qual cosa sembra essere confermata anche dal fatto che, un tempo, erano più frequenti le domande di prelievo (cioè le richieste di trattazione prioritaria) in considerazione della lunghezza dei tempi di attesa, mentre una domanda di rinvio è, in qualche modo anche, espressione di una durata del processo “troppo breve”.

Collegato a questo fenomeno è ovviamente il problema che questi continui rinvii ostacolano da una parte la riduzione dell’arretrato e dall’altra pregiudicano i ricorrenti che si attendono una conclusione rapida della propria causa.

Per restare in tema di efficienza e, conseguentemente, di durata del processo, va anche detto che, attraverso il nuovo sistema informatico (“NSIGA”), introdotto nel nostro Tribunale nel 2009, si intende provvedere ancora quest’anno a realizzare il processo telematico previsto dal codice del processo amministrativo, nel quale l’intero fascicolo di causa sarà sottoposto a procedura elettronica ed alla firma digitale.

Vertagungsanträge auch dahingehend auslegen, dass dieses Verwaltungsgericht seine Aufgaben vielfach schneller erledigt als es den Erwartungen der Rekurssteller entspricht; dies umso mehr, wenn man bedenkt, dass früher die Anträge um beschleunigte Behandlung zahlreicher waren, weil eben die Wartezeit zu lang empfunden wurde, während nun ein Vertagungsantrag irgendwie ein Ausdruck dafür ist, dass die Verfahrensdauer „zu kurz“ ist.

Mit diesem Phänomen verbunden ist natürlich das Problem, dass diese häufigen Vertagungen einerseits den Abbau der Altlasten behindern und andererseits diejenigen Rekurssteller benachteiligen, die sich eine rasche Behandlung ihrer Streitsache wünschen.

Um bei der Effizienz und der damit verbundenen Verfahrensdauer zu bleiben, möchte ich noch darauf hinweisen, dass mit dem im Juli 2009 auch in unserem Gericht eingeführten neuen Informatiksystem („NSIGA“) der von der Verwaltungsprozessordnung vorgesehene telematische Prozess, bei dem das gesamte Prozessfascikel einem elektronischen Verfahren unterliegt und die Unterschriften digitalisiert werden, noch in diesem Jahr realisiert werden soll.

Ringrazio cordialmente tutte le avvocatessse e tutti gli avvocati che provvedono tempestivamente alla trasmissione elettronica dei ricorsi e delle memorie, in aggiunta al fascicolo cartaceo.

Inoltre mi piace ricordare che alla fine dell'anno 2014 siamo finalmente riusciti ad applicare anche per i provvedimenti in lingua tedesca e bilingui il "Nuovo Sistema Informatico" ("NSIGA"). Per quanto riguarda il formato dei provvedimenti giudiziari bilingui abbiamo tuttora problemi con l'allineamento del testo tra le due versioni. Spero però, che anche questo problema tecnico possa essere risolto al più presto possibile dalla società a Roma, all'uopo incaricata dal Consiglio di Stato, posto che ai sensi del DPR n. 574/1988, art. 4, comma 4, in caso di redazione congiunta nelle due lingue, i provvedimenti giudiziari devono essere riportati uno a fianco dell'altro e devono avere la stessa evidenza e lo stesso rilievo tipografico.

Infine faccio presente che dal 26 novembre 2014 è in linea il nuovo Sito istituzionale della giustizia amministrativa (www.giustizia-amministrativa.it). Purtroppo tale sito è attualmente disponibile solo in lingua italiana.

In diesem Zusammenhang danke ich allen Anwältinnen und Anwälten, die zeitgerecht, zusätzlich zum Faszikel, die Dateien für Rekurse und Schriftsätze übermitteln.

Außerdem darf ich mit Genugtuung feststellen, dass es uns Ende 2014 endlich gelungen ist, auch für die deutschsprachigen und zweisprachigen Verfügungen das neue Informatiksystem („NSIGA“) anzuwenden.

Was das Format der zweisprachigen richterlichen Verfügungen anlangt, so bestehen zwar nach wie vor Probleme bei der Formatierung, bzw. bei der Ausrichtung des Textes in den beiden Versionen. Ich hoffe aber, dass auch dieses technische Problem von der hierfür vom Staatsrat beauftragten Gesellschaft in Rom baldmöglichst gelöst werden kann, da gemäß DPR Nr. 574/1988, Art. 4, Absatz 4, bei der zweisprachigen Abfassung der richterlichen Verfügungen beide Texte nebeneinander wiedergegeben werden müssen und dasselbe Erscheinungsbild und denselben Druck aufweisen müssen.

Schließlich verweise ich darauf, dass seit 26. November 2014 die neue Webseite der Verwaltungsjustiz online ist (www.giustizia-amministrativa.it). Leider ist diese Webseite derzeit nur in italienischer Sprache verfügbar.

Nel nuovo sito sono reperibili, tra l'altro, tutte le decisioni del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali, opportunamente trattate in relazione agli obblighi normativi in tema di trasparenza e di protezione dei dati, previsti dal Codice dell'amministrazione digitale e dai D.lgs. n. 196/2003 e n. 33/2013.

Il nuovo motore di ricerca consente, inoltre, di trovare i documenti più rapidamente e in modo puntuale.

Faccio presente che il nuovo sito è fruibile solo con determinati internet-browser (ms internet explorer 9 o superiore, google chrome o mozilla firefox).

Infine vorrei porre l'attenzione sulla percentuale bassa d'impugnazioni delle nostre sentenze e ordinanze dinanzi al Consiglio di Stato. I dati sono quasi identici a quelli degli anni precedenti.

Secondo la situazione al 31.12.2014 solo circa il 14% delle sentenze pronunciate da questo Tribunale sono state impugnate.

Soltanto circa il 21% degli appelli è stato accolto dal Consiglio di Stato e quindi circa il 79% delle sentenze appellate è stato confermato o perché l'appello è stato respinto con sentenza di merito o di rito (a livello statale la percentuale degli appelli

Hier können unter anderem alle Entscheidungen des Staatsrates und der italienischen Verwaltungsgerichte eingesehen werden. Bei der Überarbeitung wurde den im Kodex der digitalen Verwaltung und in den Legislativdekreten Nr. 196/2003 und Nr. 33/2013 verankerten Prinzipien der Transparenz und des Datenschutzes Rechnung getragen.

Die neue Suchmaschine ermöglicht raschere und präzisere Ergebnisse.

Zu beachten ist allerdings, dass die neue Webseite nur mit folgenden Internet-Browsern benutzbar ist (ms internet explorer 9 oder höher, google chrome oder mozilla firefox).

Abschließend ist noch auf den niedrigen Prozentsatz bezüglich der Anfechtung unserer Urteile und Beschlüsse vor dem Staatsrat hinzuweisen. Die Daten sind fast identisch mit denen der Vorjahre.

Laut Situation am 31.12.2014 wurden nur zirka 14% der von diesem Gericht erlassenen Urteile angefochten.

Von diesen Berufungen wurde nur zirka 21% vom Staatsrat angenommen, sodass zirka 79% unserer angefochtenen Urteile vom Staatsrat bestätigt wurde, entweder weil die Berufung von der Sache her oder aus verfahrensrechtlichen Gründen abgelehnt wurde

accolti è più alta, circa il 43%: cfr. Rassegna di Giurisprudenza e Dottrina, novembre 2007).

Come già rilevato in altre occasioni, questa soddisfacente percentuale di conferma delle nostre sentenze in seconda istanza non è soltanto un indice di uniformità dei giudizi nei due gradi, ma anche indice della maturità professionale raggiunta all'interno del nostro Tribunale.

Voglio concludere con un ringraziamento e un augurio.

Un particolare elogio e ringraziamento meritano le mie colleghe e i miei colleghi che con la loro preparazione e competenza nonché con il loro grande impegno personale, hanno reso possibile ottenere i risultati descritti.

Un ringraziamento e un elogio meritano, inoltre, la Segretaria Generale dott.ssa Eva Pixner e tutti gli addetti amministrativi, sempre prontamente disposti a dare il meglio, affrontando ogni carico di lavoro aggiuntivo.

Un ringraziamento e un elogio rivolgo, infine, a tutti gli avvocati, sia quelli del libero Foro, sia quelli

(auf gesamtstaatlicher Ebene werden zirka 43% der Berufungen angenommen: vgl. „Rassegna di Giurisprudenza e Dottrina“, November 2007).

Wie bereits bei anderen Gelegenheiten hervorgehoben wurde, ist diese zufriedenstellende Bestätigungsrate unserer Urteile in zweiter Instanz nicht nur ein Indiz für die Einheitlichkeit der Rechtssprechung erster und zweiter Instanz, sondern lässt auch positive Rückschlüsse auf die Professionalität unseres Gerichtes zu.

Abschließen möchte ich mit einem Dank und einem Glückwunsch.

Mein besonderer Dank und ein besonderes Lob ergehen an meine Richterkolleginnen und Richterkollegen, die mit ihren fachlichen Kenntnissen und ihrem großen persönlichen Einsatz die geleistete Arbeit überhaupt erst möglich gemacht haben.

Mein weiterer Dank und meine Anerkennung ergehen an die Generalsekretärin Frau Dr. Eva Pixner und an alle Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter der Verwaltung, die mit Dienstfeier ebenfalls stets das Beste zu geben bereit waren und jede Mehrbelastung an Arbeit auf sich genommen haben.

Mein Dank und meine Anerkennung ergehen schließlich auch an alle Rechtsanwältinnen und

dell'Avvocatura dello Stato, della Provincia, dei Comuni di Bolzano, Merano e Bressanone e delle altre pubbliche amministrazioni, ai quali desidero dare pubblicamente atto del contributo di riflessione ed approfondimento che ci forniscono e quindi del loro conseguente apporto prezioso per l'elaborazione della nostra giurisprudenza.

Formulo infine un caloroso augurio di buon lavoro al collega Terenzio Del Gaudio che, ai sensi dell'art. 6 D.P.R. n. 426/1984, presiederà quale consigliere di lingua italiana, questo Tribunale per due anni a far data dal 20 marzo prossimo.

.....

Prima di procedere alla formale apertura dell'anno giudiziario invito gli oratori iscritti a prendere la parola.

.....

Ringrazio gli intervenuti e dichiaro ufficialmente l'apertura dell'anno giudiziario 2015 della Sezione autonoma di Bolzano del Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa.

Margit Falk Ebner

Rechtsanwälte, den freiberuflichen, den Anwälten der Staatsadvokatur und den Anwälten des Landes, der Gemeinden von Bozen, Meran und Brixen sowie der anderen öffentlichen Verwaltungen, die mit ihrem fachkundigen Beitrag eine wertvolle Stütze für die Bildung unsere Rechtsprechung sind.

Abschließend wünsche ich meinem Richterkollegen, Terenzio Del Gaudio, der gemäß Art. 6 D.P.R. Nr. 426/1984 als italienischsprachiger Gerichtsrat für die nächsten zwei Jahre ab 20. März 2015 den Vorsitz dieses Gerichtes übernehmen wird, alles erdenklich Gute für seine Arbeit.

.....

Bevor ich das Gerichtsjahr formell eröffne, bitte ich diejenigen, die sich für eine Wortmeldung vorgemerkt haben, das Wort zu ergreifen.

.....

Ich bedanke mich bei allen Anwesenden und erkläre in aller Form das Gerichtsjahr 2015 des Verwaltungsgerichts Bozen für eröffnet.

Margit Falk Ebner